



**FONDERIE MARIO
MAZZUCCONI S.P.A.**

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 luglio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 21 luglio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Mazzocchi', written over the printed name below.

Stefano Mazzocchi
Socio

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. SOCIETA' UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via MAZZINI 10 PONTE SAN PIETRO 24036 BG Italia
Codice Fiscale	00917730160
Numero Rea	BG 185696
P.I.	00917730160
Capitale Sociale Euro	5934000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	245300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	MABERFIN S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MABERFIN S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	136.923	553.847
2) costi di sviluppo	882.797	954.159
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.261	25.852
7) altre	2.462.435	2.955.321
Totale immobilizzazioni immateriali	3.505.416	4.489.179
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.543.913	4.313.812
2) impianti e macchinario	31.859.547	19.121.216
3) attrezzature industriali e commerciali	1.496.228	1.509.593
4) altri beni	75.991	113.906
5) immobilizzazioni in corso e acconti	92.683	65.700
Totale immobilizzazioni materiali	44.068.362	25.124.227
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	22.703.073	20.703.073
b) imprese collegate	3.980.000	3.480.000
d-bis) altre imprese	3.652	3.652
Totale partecipazioni	26.686.725	24.186.725
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.500.000	12.000.000
Totale crediti verso imprese controllate	10.500.000	12.000.000
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000.000	11.000.000
Totale crediti verso imprese collegate	8.000.000	11.000.000
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.300.000	3.000.000
Totale crediti verso controllanti	3.300.000	3.000.000
Totale crediti	21.800.000	26.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	48.486.725	50.186.725
Totale immobilizzazioni (B)	96.060.503	79.800.131
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.662.733	4.386.307
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.465.839	14.553.512
4) prodotti finiti e merci	2.493.818	3.072.546
5) acconti	-	9.000
Totale rimanenze	18.622.390	22.021.365
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.912.085	26.945.414
Totale crediti verso clienti	21.912.085	26.945.414
2) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.550.385	5.465.829
Totale crediti verso imprese controllate	2.550.385	5.465.829
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	659.539	475.360
Totale crediti verso imprese collegate	659.539	475.360
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.212	38.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.730.112	1.730.112
Totale crediti verso controllanti	1.772.324	1.768.639
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	957.189	1.022.876
Totale crediti tributari	957.189	1.022.876
5-ter) imposte anticipate	495.558	382.684
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	676.895	401.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.909	175.809
Totale crediti verso altri	849.804	577.179
Totale crediti	29.196.884	36.637.981
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.073.206	1.270.359
2) assegni	12.242	-
3) danaro e valori in cassa	1.723	2.795
Totale disponibilità liquide	9.087.171	1.273.154
Totale attivo circolante (C)	56.906.445	59.932.500
D) Ratei e risconti	797.229	957.707
Totale attivo	153.764.177	140.690.338
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.934.000	5.934.000
III - Riserve di rivalutazione	25.523.192	9.392.182
IV - Riserva legale	1.200.000	1.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.415.735	20.357.152
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	13.415.735	20.357.153
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(355.981)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.023.450)	(6.941.418)
Totale patrimonio netto	37.693.496	29.941.917
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	304.465	288.601
2) per imposte, anche differite	3.825.690	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	355.981	-
4) altri	764.612	439.612
Totale fondi per rischi ed oneri	5.250.748	728.213
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.342.297	2.490.263
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.500.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.061.259	14.509.703
Totale obbligazioni	14.561.259	14.509.703
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	10.862.779	27.639.296
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.020.591	3.611.066
Totale debiti verso banche	41.883.370	31.250.362
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.819.025	6.950.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.200.000	3.000.000
Totale debiti verso altri finanziatori	9.019.025	9.950.499
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.418.685	4.667.920
Totale acconti	5.418.685	4.667.920
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.902.788	17.445.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.225
Totale debiti verso fornitori	12.902.788	17.453.750
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.009	768.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.061	324.070
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	324.070	1.093.026
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.836.588	12.599.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.200.000
Totale debiti verso imprese controllate	11.836.588	13.799.665
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.342.601	8.537.394
Totale debiti verso imprese collegate	5.342.601	8.537.394
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.815	3.826
Totale debiti verso controllanti	3.815	3.826
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.637.169	1.176.339
esigibili oltre l'esercizio successivo	128.870	-
Totale debiti tributari	1.766.039	1.176.339
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.063.116	1.936.594
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.063.116	1.936.594
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.966.848	2.814.532
Totale altri debiti	2.966.848	2.814.532
Totale debiti	108.088.204	107.193.610
E) Ratei e risconti	389.432	336.335
Totale passivo	153.764.177	140.690.338

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.214.914	206.464.188
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.666.400)	1.702.470
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(793.067)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.131.351	1.210.220
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	116.340	155.456
altri	1.679.529	2.111.016
Totale altri ricavi e proventi	1.795.869	2.266.472
Totale valore della produzione	180.475.734	210.850.283
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.079.718	70.933.894
7) per servizi	98.829.268	107.934.497
8) per godimento di beni di terzi	2.508.307	2.536.116
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.910.891	14.220.765
b) oneri sociali	4.077.349	4.950.650
c) trattamento di fine rapporto	868.817	864.716
e) altri costi	3.094.959	2.638.035
Totale costi per il personale	19.952.016	22.674.166
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.810.508	2.192.432
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.307.671	4.237.564
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.118.179	6.429.996
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(276.426)	969.150
12) accantonamenti per rischi	400.000	-
14) oneri diversi di gestione	672.791	464.115
Totale costi della produzione	186.283.853	211.941.934
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.808.119)	(1.091.651)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	50.000	50.000
Totale proventi da partecipazioni	50.000	50.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	570.477	593.899
da imprese collegate	503.324	688.311
da imprese controllanti	159.711	150.138
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.233.512	1.432.348
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	109	4.882
Totale proventi diversi dai precedenti	109	4.882
Totale altri proventi finanziari	1.233.621	1.437.230
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	31.373	59.716
verso imprese controllanti	10.986	19.195

altri	3.597.740	3.581.819
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.640.099	3.660.730
17-bis) utili e perdite su cambi	-	26
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.356.478)	(2.173.474)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	4.500
Totale svalutazioni	-	4.500
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(4.500)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.164.597)	(3.269.625)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	50.000
imposte relative a esercizi precedenti	(30.450)	2.224
imposte differite e anticipate	(110.697)	3.619.569
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(141.147)	3.671.793
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.023.450)	(6.941.418)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.023.450)	(6.941.418)
Imposte sul reddito	(141.147)	3.671.793
Interessi passivi/(attivi)	2.406.478	2.223.500
(Dividendi)	(50.000)	(50.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	127.361	(41.425)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.680.758)	(1.137.549)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.286.858	1.012.795
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.118.179	6.429.996
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	4.500
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.405.037	7.447.291
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	724.279	6.309.742
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.398.975	60.036
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.764.594	(1.308.361)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.508.832)	2.678.262
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	160.478	(99.051)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	53.097	42.663
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.274.087	(1.836.801)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.142.400	(463.252)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.866.679	5.846.490
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.406.478)	(2.128.893)
(Imposte sul reddito pagate)	(30.450)	(9.549)
Dividendi incassati	50.000	50.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.091.783)	(1.124.599)
Totale altre rettifiche	(3.478.711)	(3.213.041)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.387.968	2.633.448
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.314.189)	(6.246.905)
Disinvestimenti	82.849	76.541
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(826.745)	(1.311.361)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(3.503.000)
Disinvestimenti	500.000	2.001.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.558.085)	(8.983.725)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(19.233.627)	3.620.271
Accensione finanziamenti	31.325.022	269.857
(Rimborso finanziamenti)	(3.107.261)	(3.198.197)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.984.134	691.931
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.814.017	(5.658.346)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.270.359	6.927.244
Danaro e valori in cassa	2.795	4.256
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.273.154	6.931.500
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.073.206	1.270.359
Assegni	12.242	-
Danaro e valori in cassa	1.723	2.795
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.087.171	1.273.154

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2021, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c. e, considerata la situazione emergenziale causata dal perdurare della epidemia da COVID-19, di quanto disposto dal primo comma dell'art. 106 del Decreto Legge 17.03.2020 n. 18, come modificato dall'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020.

Informazioni generali

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche "Società") ha come oggetto principale dell'attività la progettazione e produzione di componenti e parti meccaniche per l'industria automobilistica, tramite fusione e lavorazione di alluminio e metalli. Essa opera presso la sede legale di Ponte San Pietro (Bg) ove si trovano la fonderia ed i reparti produttivi, nonché nelle unità locali ubicate ad Ambivere (ove si trova un reparto di fonderia e lavorazione), a Locate di Ponte San Pietro (Bg) ed a Chignolo d'Isola (Bg), questi ultimi due utilizzati come depositi e condotti in locazione.

Struttura del Gruppo Mazzucconi

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Mazzucconi (nel seguito anche "Gruppo"):

GRUPPO MAZZUCCONI		
	Holding: MABERFIN S.P.A.	
Società Controllate da Maberfin S.p.A.		
	Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.	100%
	Rono S.p.A.	88%
Società Controllate da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.		
	Fonderia S.Possidonio S.r.l.	100%
	Simi S.r.l.	70%
	Mazzucconi Deutschland GmbH	100%
	Tekal S.p.A.	100%
Società Collegate a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.		
	Rono S.p.A.	12%
	S.P.S. S.r.l.	35%

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Maberfin S.p.A. (con sede a Ponte San Pietro, Bg) che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'intero Gruppo.

Si informa che la Società, a seguito di specifica delibera assunta dall'organo amministrativo, ha rinnovato l'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti D.P.R. 917/86. L'opzione di adesione è stata presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante, rappresentata dalla capogruppo Maberfin S.p.A.. Tutte le società aderenti al consolidato fiscale di gruppo hanno inoltre sottoscritto uno specifico accordo che regola i rapporti conseguenti all'adesione a tale istituto, definendone la validità e le modalità di reciproco riconoscimento degli oneri e dei diritti che ne derivano.

L'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale esplica i suoi effetti solo in ambito IRES e determina in capo alla Società consolidante (la capogruppo) l'obbligo di versare acconti e saldi di imposta anche in nome e per conto delle società consolidate.

L'opzione non determina per la Società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. l'insorgenza di maggiori rischi e/o responsabilità, essendo le stesse limitate alle imposte (ed eventuali sanzioni) determinate sui redditi propri (non estendendosi a quelle di altre società del gruppo).

L'istituto del Consolidato consente, quanto a benefici, di effettuare un'immediata compensazione tra imponibili fiscali positivi e negativi delle società del gruppo, con immediata liquidazione, a favore delle società eventualmente in perdita, di una quota o di tutta la perdita fiscale trasferita al gruppo e da questo utilizzata.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio della Società chiuso il 31/12/2020 redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Tutti i valori contenuti nel presente bilancio sono espressi in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Per le considerazioni in merito alla valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Nell'esercizio sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi della Legge 126/2020, di cui si riferirà nel prosieguo della presente nota integrativa.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, con eccezione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo che, a seguito dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale, risultano vantati verso la controllante Maberfin Spa e, pertanto, classificate nella voce "crediti verso controllante", mentre in assenza di adesione al Consolidato fiscale nazionale sarebbero state iscritte nella voce "Imposte anticipate".

I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in commento sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate è necessario fare ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Si precisa che non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci ad eccezione di quanto segue:

- crediti e debiti verso le società controllate e verso le società collegate (che sono stati indicati rispettivamente nelle voci C II 2 e C II 3 dell'attivo patrimoniale e alle voci D9 e D10 del passivo patrimoniale) che, riferendosi a forniture di beni e servizi, potrebbero rientrare rispettivamente nei crediti verso clienti e nei debiti verso fornitori;
- crediti verso la società controllante (indicati nella voce C II 4 dell'attivo patrimoniale) che, riferendosi a crediti per ritenute di acconto subite, crediti per I.re.s. a credito sulla perdita fiscale dell'esercizio e crediti per imposte anticipate maturate sulle perdite fiscali I.re.s., trasferiti alla Consolidante nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale, avrebbero potuto trovare collocazione tra i crediti tributari o tra i crediti per imposte anticipate;
- debiti verso la società controllante (che sono stati indicati nella voce D11 del passivo dello stato patrimoniale) che, riferendosi a voci relative a forniture di servizi, e a debiti fiscali per Ires su imponibili fiscali, potrebbero rientrare rispettivamente tra i debiti verso fornitori e tra i debiti tributari.

Rivalutazione beni di impresa

Rivalutazione Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento la Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di rivalutare alcuni beni d'impresa con particolare riferimento a talune immobilizzazioni materiali iscritte nella categoria "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinario". Si precisa che tutte le immobilizzazioni materiali rivalutate risultavano dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. La società ha deciso di ottenere il beneficio fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio mediante il versamento dell'imposta sostitutiva (3%) secondo le modalità previste dalla norma solo per alcuni beni oggetto di rivalutazione (circa €6,4 milioni rispetto all'ammontare totale rivalutato pari a €20,1 milioni). Per i beni oggetto di affrancamento fiscale del maggiore valore rivalutato è stato calcolato l'importo dell'imposta sostitutiva mentre per i beni oggetto di rivalutazione solo civilistica sono state calcolate le relative imposte differite passive. La Società non ha invece deciso di optare per l'affrancamento della riserva di rivalutazione generatasi. Gli Amministratori hanno inoltre valutato scarse le probabilità di distribuzione di tale riserva e non hanno pertanto iscritto le relative imposte differite. Si riepiloga di seguito un breve prospetto con gli impatti della rivalutazione sul bilancio d'esercizio in commento presentati in migliaia di euro.

Stato patrimoniale 31.12.2020	Attivo	Passivo
Immobilizzazioni materiali	20.148	
Fondi per imposte differite		3.824
Riserva di rivalutazione		16.131
Debiti tributari		193

Totale**20.148****20.148**

Si segnala che gli Amministratori hanno deciso di rivalutare i beni materiale in commento per €20,1 milioni a fronte di una rivalutazione potenziale relativa a tutte le categorie di cespiti prese in considerazione nei pareri estimativi pari a oltre €37 milioni.

Gli Amministratori attestano inoltre che i valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito della rivalutazione non superano i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Ulteriori commenti con riferimento agli effetti di tale rivalutazione sono riportati in appositi paragrafi della presente nota integrativa in commento alle "Immobilizzazioni materiali".

Considerazioni sulla continuità aziendale del Gruppo

Per quanto concerne tale principio, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della Società a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. A tale proposito si ricorda che, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, gli Amministratori si erano avvalsi anche della facoltà di deroga prevista dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, comma 1. In seguito all'avvento della crisi sanitaria legata al Coronavirus, infatti, una serie di fattori di instabilità economica si erano manifestati a livello mondiale. Tali fattori avevano determinato pesanti conseguenze in molteplici settori economici, compreso l'Automotive nel quale la Società ed il Gruppo operano. Per tale motivo, gli Amministratori avevano evidenziato che, pur in presenza dei gravi effetti dell'epidemia Covid19 sull'attività aziendale e delle conseguenti significative incertezze che potevano far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, permanevano fiduciosi nella realizzazione degli obiettivi economici e finanziari della Società e del Gruppo.

Tali indicazioni sono esattamente riportate nella nota integrativa al bilancio riferito all'esercizio 2019 cui si fa riferimento.

Gli Amministratori confermano che le previsioni post covid sono state sostanzialmente confermate e che quelle riferite al piano industriale aggiornato nel settembre 2020 si evidenziano in linea.

Si segnala inoltre che dal punto di vista finanziario, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, il Gruppo ha positivamente concluso un'importante manovra finanziaria che ha portato l'ingresso di nuove risorse nette per oltre 40 milioni di euro e tale operazione risulta già parzialmente visibile nei dati al 31 dicembre 2020.

L'emergenza sanitaria e l'instabilità economica mondiale, anche alla luce dei recenti timori sulle varianti del virus, persistono e permangono un fattore critico che gli Amministratori monitorano costantemente. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono comunque emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni quanto alla mancanza di tale prospettiva.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso quanto sopra, nella considerazione che la repentina diffusione dell'epidemia Covid-19 sin dal mese di febbraio 2020 ha comportato l'imposizione di misure restrittive nel corso dello stesso 2020 da parte delle Autorità preposte, e che queste misure possono aver impattato negativamente a vario titolo sui conti della società, si ritiene vada comunque data una opportuna informativa.

In particolare, si rileva che, pur in presenza di siffatta emergenza sanitaria, con riguardo ai dati che promanano dal bilancio non sono state rinvenute significative incertezze sulla capacità prospettica dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, tenuto conto anche delle seguenti considerazioni:

- le società del Gruppo, tra le quali fa Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a., pur avendo sospeso nel corso del 2020 le proprie attività in quanto rientranti nei codici ATECO per i quali era prevista la sospensione dai relativi D.P.C.M. emanati in corso di pandemia Covid-19, alla ripresa dell'attività hanno potuto prontamente richiamare le proprie risorse umane al lavoro e limitare l'impatto degli effetti dell'interruzione dell'attività sulle voci di bilancio;
- le società del Gruppo hanno potuto operare la riorganizzazione degli spazi e sostenere l'adozione delle misure di prevenzione previste dai protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro senza che questo comportasse gravami eccessivamente onerosi.

L'organo amministrativo informa inoltre che le società del Gruppo si sono adoperate al fine di poter conseguire taluno dei benefici previsti dai Decreti Legge n. 18 del 17.03.2020, n. 23 dell'08/04.2020 e n. 34 del 19.05.2020.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi e di eventuali svalutazioni, ad euro 3.505.416.

Vengono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e la loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto dall'art. 2426, comma 1, n° 5 del codice civile, avviene con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi pluriennali vengono capitalizzati solo a condizione che possano essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, è necessario provvedere alla loro svalutazione.

Rivalutazione del costo storico

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione di immobilizzazioni immateriali della Società.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le aliquote di ammortamento e la durata del processo di ammortamento sono di seguito elencate:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
spese di impianto e ampliamento	5	20%
spese di ricerca e sviluppo	5	20%
software	3	33,33%
sistema gestionale SAP	5	20,00%
oneri pluriennali per lay-out industriale	5	20%
oneri pluriennali per sistemi informatici e organizzativi aziendali	3	33,33%
migliorie su beni di terzi:	minore tra vita utile del bene e durata residua contratto:	
- incrementi su immobili di terzi	10	10%
- incrementi su attrezzature di terzi	5	20%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	3.505.416
Saldo al 31/12/2019	4.489.179
Variazioni	-983.761

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.484.617	4.992.324	2.525.787	6.631.659	17.634.387
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.930.770	4.038.165	2.499.935	3.676.338	13.145.208
Valore di bilancio	553.847	954.159	25.852	2.955.321	4.489.179
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	424.500	25.000	377.245	826.745
Ammortamento dell'esercizio	416.924	495.861	27.591	870.131	1.810.507
Totale variazioni	(416.924)	(71.361)	(2.591)	(492.886)	(983.761)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.484.617	5.416.824	2.550.787	7.008.902	18.461.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.347.694	4.534.027	2.527.526	4.546.467	14.955.714
Valore di bilancio	136.923	882.797	23.261	2.462.435	3.505.416

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 136.923 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla Società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di start-up vengono capitalizzati se ed in quanto, oltre ad essere funzionali all'attesa di una prospettiva di reddito, sono direttamente attribuibili alla nuova attività e sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio.

I costi di impianto e ampliamento sono relativi a:

- contributi corrisposti a fornitori strategici per sostenerli nelle fasi di avvio delle nuove produzioni delle importanti commesse acquisite dalla Società ed a loro assegnate per la produzione dei getti grezzi di fonderia;
- spese capitalizzate perchè aventi validità pluriennale sostenute presso lo stabilimento di Ponte San Pietro per l'avvio delle nuove linee produttive per la realizzazione dei prodotti destinati alla esecuzione delle nuove commesse per Volvo e Porsche.

Di seguito ne viene fornito il dettaglio

Anno di iscrizione	Natura del costo	Importo eserc. precedente	Ammortamento dell'esercizio	Fondo Ammortamento a fine esercizio	Valore netto contabile
2015	Contributo per avvio produzione commesse Volvo e Maserati/Alfa c/o Tekal	600.000	0	600.000	0
2015	Contributo per avvio produzione commesse BMW, Porsche e Magneti Marelli c/o Fonderia S.Possidonio	800.000	0	800.000	0
2016	Contributo per avvio produzione commesse Volvo e Maserati/Alfa c/o Tekal	1.000.000	200.000	1.000.000	0
2016	Contributo per avvio produzione commesse BMW, Porsche e Magneti Marelli c/o Fonderia S.Possidonio	400.000	80.000	400.000	0
2017	Costi di impianto e ampliamento per avvio nuove produzioni particolari VOLVO presso PSP	684.617	136.924	547.694	136.923
Totali		3.484.617	416.924	3.347.694	136.923

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.1.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, sono pari ad euro 882.797.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Di seguito ne viene fornito il dettaglio

Anno di iscrizione	Natura del costo	Importo eserc. precedente	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento a fine esercizio	Valore netto contabile
sino al 2012	costi di ricerca e sviluppo per nuovi particolari e/o processi produttivi	1.874.669	0	1.874.669	0
2014	studio miglioram.caratt.microstrutt.e mecc. getti	22.210	0	22.210	0
2014	studio applicaz. per velocizzazione cambio stampo	33.450	0	33.450	0
2015	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, FCA, Ferrari, Porsche	893.240	0	893.240	0
2015	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	113.945	0	113.945	0
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, FCA, Ferrari, Porsche, Volvo.	524.336	104.867	524.336	0
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	94.749	18.949	94.749	0
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	553.031	110.606	442.424	110.607
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	27.540	5.508	22.032	5.508

2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	182.862	36.572	109.717	73.145
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	247.189	49.438	148.314	98.875
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente BMW	152.234	30.447	60.894	91.340
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente Porsche	11.865	2.373	4.746	7.119
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente Gruener	125.776	25.155	50.310	75.466
2019	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	135.228	27.046	54.091	81.137
2020	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	28.238	5.648	5.648	22.590
2020	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Daimler e Benteler	396.263	79.253	79.253	317.010
	Totale	5.416.824	495.861	4.534.027	882.797

Attività di ricerca e di sviluppo

Questa Società nel corso dell'esercizio 2020 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi specie sui seguenti progetti che ritiene particolarmente innovativi:

attività 1 simulazione e sviluppo di nuovi prodotti ad opera dell'ufficio tecnico relativamente al reparto conchiglia /bassa pressione e pressofusione.

attività 2 continuazione dell'analisi numerica e sperimentale per correlare la simulazione di colata alle caratteristiche meccaniche puntuali "progetto plate tool".

attività 3 ricerche e test inerenti un inedito e brevettato trattamento superficiale attraverso l'inserimento di un riporto sperimentale a base di wolframio per la riduzione dell'usura degli stampi.

attività 4 simulazione, progettazione, test per una nuova configurazione di colata dello stampo per alleggerire i pesi della parte di colata e ridurre il numero degli ingressi.

attività 5 studio per un innovativo sistema di raffreddamento compatto ed alto risparmio energetico delle teste per stabilizzarne le caratteristiche meccaniche.

attività 6 sviluppo sperimentale di un nuovo concetto di posizionamento su attrezzature di lavorazione meccanica per particolari di dimensione rilevante.

attività 7 studio e test di una tecnologia per consentire in due sole fasi la lavorazione di un disco con alloggiamenti multipli.

attività 8 sperimentazione di una nuova tecnologia di lavorazione con fresa a candela per limitare le vibrazioni su pezzi con pareti sottili.

attività 9 sperimentazione di una nuova tecnica per la sbavatura attraverso una logica di lavaggio automatizzato con moduli ad alta pressione.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte negli stabilimenti di Ponte San Pietro (Bg) Via Mazzini 10 e di Ambivere (Bg) Via Kennedy 16.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a euro 917.534,59.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a Euro 917.534,59 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Si confida che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Le attività di ricerca in argomento, iniziate sia nel 2020 sia in esercizi precedenti, proseguono anche nel corso dell'esercizio 2021.

Nell'anno 2020 sono state capitalizzate ulteriori spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 425 mila euro per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale e la loro recuperabilità.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 23.261.

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la Società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e/o acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

La voce in esame è relativa ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

<i>Natura dell'immobilizzazione</i>	<i>Importo eserc. precedente</i>	<i>Fondo amm.to precedente</i>	<i>Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Decrementi dell'esercizio per riclassifica</i>	<i>Amm.to dell'esercizio</i>	<i>Costo al termine dell'esercizio</i>	<i>Fondo amm. totale a fine esercizio</i>	<i>Residuo da ammortizzare</i>
Software	2.525.787	-2.499.935	25.000	0	-27.591	2.550.787	-2.527.526	23.261
Totale	2.525.787	-2.499.935	25.000	0	-27.591	2.550.787	-2.527.526	23.261

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 2.462.435, sono ritenuti produttivi di benefici per la Società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a nuove capitalizzazioni per euro 377.245.

Si tratta interamente di spese incrementative su beni propri e/o di terzi, sia immobili, sia attrezzature industriali, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi e oneri pluriennali sostenuti per la collocazione di nuove macchine operatrici e ridefinizione del lay-out produttivo, con conseguente incremento della capacità produttiva e riduzione dei tempi di produzione. Sono inoltre stati capitalizzati in tale voce gli oneri di specifici progetti informatici, e spese pluriennali relative a progetti di carattere organizzativo aziendale.

Gli oneri sono così dettagliati:

<i>Natura dell'immobilizzazione</i>	<i>Importo eserc. precedente</i>	<i>Fondo amm.to precedente</i>	<i>Giroconti di riclassificazione</i>	<i>Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Amm.to dell'esercizio</i>	<i>Costo al termine dell'esercizio</i>	<i>Fondo amm. totale a fine esercizio</i>	<i>Residuo da ammortizzare</i>
Costi ridefinizione lay out	1.445.656	-1.125.673		167.162	-147.218	1.612.818	-1.272.891	339.927
Spese incrementative beni di terzi	668.899	-258.206		8.369	-67.727	677.268	-325.933	351.335
Spese incrementative beni di terzi (stampi e attrezzature)	66.773	-66.773		32.502	-6.500	99.275	-73.273	26.002
Spese pluriennali sistemi informativi	760.372	-744.515		0	-8.767	760.372	-753.282	7.090
Spese pluriennali sistema gestionale SAP	530.675	-106.135		7.810	-107.697	538.485	-213.832	324.653
Spese pluriennali gestione organizzazione aziendale	522.142	-152.973		139.353	-128.810	661.494	-281.783	379.712
Altre spese pluriennali relative a impianti e attrezzature di produzione	1.621.265	-818.017		22.050	-298.010	1.643.315	-1.116.027	527.288
Altre spese pluriennali stab.Locate	749.915	-258.354		0	-74.992	749.915	-333.346	416.569

Altre spese pluriennali stab.PSP	162.075	-81.037	0	-16.208	162.075	-97.245	64.831
Altre spese pluriennali stab.Ghiaie	14.756	-7.378	0	-1.476	14.756	-8.854	5.902
Costi pluriennali oneri accessori Mutui anni precedenti il 2016	89.129	-57.275	0	-12.728	89.129	-70.003	19.126
Totale	6.631.657	-3.676.336	0	377.245	-870.131	7.008.902	-4.546.467

Limitazioni alla distribuzione dei dividendi

Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei "costi di impianto e ampliamento e di sviluppo" non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la Società è soggetta a detta limitazione per l'importo di euro 1.019.720.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 44.068.362, rispecchiando la seguente classificazione:

- B.II.1) terreni e fabbricati;
- B.II.2) impianti e macchinario;
- B.II.3) attrezzature industriali e commerciali;
- B.II.4) altri beni;
- B.II.5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Il criterio di valutazione al costo ha subito deroghe negli esercizi passati, relativamente alle categorie terreni, immobili e impianti e macchinari e, infine, attrezzature; per effetto delle Leggi di rivalutazione che si sono succedute negli anni, la Società ha proceduto infatti a rideterminare il costo storico allineandolo a quello di mercato. Si rinvia allo specifico paragrafo per tutte le ulteriori informazioni di dettaglio.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in valuta diversa dall'euro vengono iscritte sulla base del tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto.

I costi "incrementativi" vengono computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati direttamente al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Oneri finanziari capitalizzati

Benché la capitalizzazione degli oneri finanziari sia consentita (limitatamente al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene e per l'ammontare sostenuto precedentemente al momento dal quale il bene può essere utilizzato), la Società non ha mai proceduto a capitalizzare gli stessi.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Anche alla luce del parere estimativo per la determinazione del valore corrente per rivalutazione richiesto ai sensi del Decreto Agosto n.104/2020 Legge 13/10/2020 e precedenti, per alcune categorie di immobilizzazioni materiali il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti in quanto il relativo piano di ammortamento è stato riadeguato a seguito della determinazione di una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, dalla perizia rilasciata a maggio 2021 la vita residua delle seguenti categorie di cespiti è ragionevolmente espressa come segue:

<i>Categoria</i>	<i>Range anni di vita utile</i>
Fabbricati e pertinenze	20/40
Impianti generici	12/24
Macchinari generici	12/26
Impianti e macchinari specifici	12/30
Forni e pertinenze	15/35
Attrezzature varie	5/12

Pertanto, sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
immobili industriali	20	5%
costruzioni leggere	10	10%
impianti generici (*)	15	7%
macchine specifiche ed automatiche (*)	15	7%
macchinari generici (*)	15	7%
forni e pertinenze (*)	15	7%
attrezzature specifiche di produzione	2,5	40%
attrezzature industriali varie	2,5	40%
mezzi di trasporto interno	5	20%
autocarri	5	20%
autovetture	4	25%
macchine elettroniche per ufficio	5	20%
impianti telefonici e impianti cellulari	5	20%
mobili ufficio	8,3	12%
beni di costo inferiore a € 516,45	1	100%

(*) in precedenza, gli anni di vita utile erano 10 e l'aliquota % di ammortamento era pari al 10%.

Si precisa inoltre che oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. L'ammortamento viene calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si segnala che l'effetto del cambiamento di stima nella determinazione delle vite utili commentato in precedenza ha determinato la contabilizzazione di minori ammortamenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a complessivi € 450 mila. Dal punto di vista fiscale ciò avrebbe comportato un maggiore trasferimento di perdite fiscali alla controllante Maberfin che non sono comunque state contabilizzate nell'esercizio in commento in ossequio al principio della prudenza.

Non si è invece iniziato l'ammortamento per quei macchinari e impianti che, seppur acquistati nell'esercizio, non risultano ancora installati od entrati in funzione al termine dello stesso.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono rispettose anche delle disposizioni fiscali in materia (art. 102 T.u.i.r. e D.M. 31.12.1988).

Cespiti destinati alla vendita

Si precisa che nel bilancio dell'esercizio in esame non sono iscritti nell'attivo patrimoniale cespiti destinati alla vendita, per i quali il piano di ammortamento dovrebbe essere sospeso.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore durevole.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Scorporo dei terreni

Il principio contabile OIC 16, nella versione in vigore dai bilanci chiusi al 31.12.2014, prevede che "se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato" e in particolare che "il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato".

L'organo amministrativo dà atto che questa Società aveva proceduto, già nei bilanci degli esercizi precedenti, ad effettuare lo scorporo del valore dei terreni rispetto a quello dei fabbricati, sulla base di perizie valutative effettuate da professionisti esterni. Il bilancio dell'esercizio in esame risulta pertanto coerente rispetto all'OIC 16 e non evidenzia alcuna modifica dei criteri di rappresentazione ed ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazione

Come precedentemente commentato, si ricorda che con il Decreto Agosto n.104/2020, convertito in Legge il 13 ottobre 2020, il Governo italiano ha fornito alle imprese uno strumento per meglio rappresentare il patrimonio aziendale grazie alla rivalutazione civilistica e/o fiscale dei beni d'impresa presenti al 31 dicembre 2019. Sulla base del parere estimativo del perito, incaricato a tal proposito, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rivalutare i propri beni materiali per complessivi 20,1 milioni di euro (a fronte di una rivalutazione potenziale relativa a tutte le categorie di cespiti prese in considerazioni nei pareri estimativi pari a oltre 37 milioni di euro), incrementando così il patrimonio dello stesso per complessivi 16,1 milioni di euro.

Le modalità adottate dalla Società per la contabilizzazione della rivalutazione sono state, in base alle caratteristiche del singolo bene, il solo incremento del costo storico o la sola riduzione del fondo ammortamento. Tale rivalutazione è stata effettuata a seguito di perizia effettuata da una società terza indipendente specializzata nella valutazione di tali beni materiali. La modalità utilizzata dal perito per la stima del valore degli assets oggetto di rivalutazione è stato il valore d'uso. Gli Amministratori concordano con la metodologia utilizzata dal perito nella relazione di stima e con le relative conclusioni (incluso l'ammontare oggetto di rivalutazione). Si precisa che tale rivalutazione ha avuto come contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto. In seguito alla decisione della Società di ottenere il riconoscimento fiscale, per alcuni dei beni oggetto di rivalutazione, di tale maggiore valore ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive (a decorrere dall'esercizio 2021), così

come previsto dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, è stato determinato l'importo dell'imposta sostitutiva, pari al 3% dell'importo della rivalutazione, che la Società verserà a partire dall'esercizio 2021 secondo le modalità previste dalla norma di riferimento. Tale importo è stato portato a diretta riduzione della riserva di rivalutazione ed è stato rilevato, in contropartita, un debito tributario di pari ammontare. Per i beni per i quali non si è deciso di ottenere il riconoscimento fiscale, ma di operare una rivalutazione solo ai fini civilistici, la Società ha determinato le relative imposte differite passive sempre in contropartita alla riserva di rivalutazione.

Valori in Euro /

1000

Società	Rivalutazione complessiva	di cui con rilevanza fiscale	di cui con rilevanza solo civilistica	imposta sostitutiva/fiscalità differita	riserva di rivalutazione netta
F. M.					
Mazzucconi S.p.	20.148	6.443	13.705	4.017	16.131
A.					

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	44.068.362
Saldo al 31/12/2019	25.124.227
Variazioni	18.944.135

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.179.453	84.494.727	22.901.633	2.174.695	65.700	116.816.208
Rivalutazioni	8.129.535	4.467.714	8.638	-	-	12.605.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.995.176	69.841.225	21.400.678	2.060.789	-	104.297.868
Valore di bilancio	4.313.812	19.121.216	1.509.593	113.906	65.700	25.124.227
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.181.158	972.250	4.498	156.283	2.314.189
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	129.300	-	-	(129.300)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.196.077	190.475	282.637	-	1.669.189
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	6.443.479	13.704.348	-	-	-	20.147.827
Ammortamento dell'esercizio	213.378	2.068.037	983.865	42.391	-	3.307.671
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	987.639	188.725	282.615	0	1.458.979
Totale variazioni	6.230.101	12.738.331	(13.365)	(37.915)	26.983	18.944.135
Valore di fine esercizio						
Costo	7.179.453	84.675.909	23.683.408	1.896.556	92.683	127.500.110
Rivalutazioni	14.573.014	18.105.261	8.638	-	-	32.686.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.208.554	70.921.623	22.195.818	1.820.565	-	106.146.560
Valore di bilancio	10.543.913	31.859.547	1.496.228	75.991	92.683	44.068.362

Si precisa che per maggior dettaglio nella movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

- nella riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni" viene indicato il valore del costo originario e di eventuali rivalutazioni, operate in esercizi precedenti, dei cespiti dismessi nel corso dell'esercizio.

In particolare, per la categoria "Impianti e macchinari" il valore dei decrementi (1.196.077) comprende il costo originario dei cespiti dismessi (1.129.276) e la relativa quota di precedenti rivalutazioni (66.801).

- nella riga "Rivalutazioni effettuate nell'esercizio" viene indicato il valore della rivalutazioni operata nell'esercizio, sia per la quota rilevata in aumento del costo storico (1.872.566) sia per quella rilevata in diminuzione del fondo ammortamento (18.275.261);
- nella riga "Altre variazioni" viene indicato il fondo ammortamento stanziato al termine dell'esercizio precedente e stornato a seguito della dismissione dei cespiti nel corso dell'esercizio.

Pertanto, il valore netto contabile dei cespiti dismessi si ottiene considerando i valori contenuti in tutte e tre le righe qui sopra specificate.

Dettagli sulle rivalutazioni

Come precedentemente specificato, la Società si è avvalsa della possibilità di rivalutare il costo storico di acquisto e/o produzione, applicando le Leggi di rivalutazione che si sono succedute nel tempo, allo scopo di esprimere le immobilizzazioni materiali ad un valore allineato con quello corrente di mercato.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della Società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

<i>Rivalutazione dei beni materiali</i>	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni materiali
Riv. ante 90	3.243		52.287	8.638	
L. 413/91	105.313				
L. 342/00	2.685.480		4.348.626		
D.L. 185/08	5.335.499				
L. 126/2020 - incremento costo storico	1.872.566				
L. 126/2020 - riduzione fondo ammortamento	4.570.913		13.704.348		
Totale Rivalutazioni	14.573.014	0	18.105.261	8.638	0

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio

Relativamente alla consistenza delle immobilizzazioni materiali ed alle variazioni intervenute nell'esercizio si segnala quanto segue:

Terreni e fabbricati

Nell'esercizio non rilevano incrementi nella voce Terreni e Fabbricati.

Impianti e macchinario

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame si riferiscono, sia al normale processo di rinnovo delle strutture produttive, sia al nuovo programma di investimenti per la produzione delle nuove commesse di recente acquisizione, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Le dismissioni si riferiscono al normale processo di rinnovamento impianti.

Attrezzature

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame - attribuibili al normale processo di rinnovo - sono connessi soprattutto alla costruzione di attrezzature specifiche di produzione.

Altre immobilizzazioni materiali

Gli incrementi intervenuti nella voce in esame sono attribuibili al normale processo di rinnovo.

I beni destinati alla vendita e/o i beni obsoleti non sono più oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la Società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio, insieme ai dati relativi ai beni precedentemente in locazione finanziaria per i quali è stato esercitato il diritto di riscatto con l'acquisto definitivo del bene.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.190.232
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	266.946
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.412.438
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	43.934

I prospetti che seguono sono redatti secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e forniscono le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 C.C. ulteriormente dettagliate con i movimenti dell'esercizio:

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio	
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	530.911
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-43.934
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-266.946
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	220.031
b) Rilevazione dell'effetto fiscale (Irap e Ires)	-61.389
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	158.642

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto	
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.340.979
relativi fondi ammortamento	-1.883.801

a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-266.946
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.340.979
b.1) relativi fondi ammortamento	-2.150.747
Totale (a.6+b.1)	2.190.232
Passività	
d) Debiti impliciti	
d.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-1.610.852
d.2) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-1.412.438
d.3) Storno maxicanone e risconti per leasing	-294.164
d.4) Altre variazioni connesse anche alla moratoria canoni anno 2020	220.561
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.1+d.2+d.3+d.4)	704.191
f) Effetto fiscale (Ires e Irap)	-196.469
g) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (e-f)	507.722

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni in società sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni, acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico.

Il costo originario di iscrizione delle partecipazioni non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore (determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante). Nel caso in cui vengano meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione del costo storico, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

A tale proposito, nel bilancio dell'esercizio 2011, gli amministratori avevano deciso di accantonare l'importo di euro 3.500.000 al fondo svalutazione partecipazioni, specificatamente riferito alla controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l.. Tale svalutazione viene confermata anche nel presente bilancio.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rivalutazioni e ripristini di valore

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Bilancio consolidato

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che questa Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene predisposto dalla controllante Maberfin Spa.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Crediti verso controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	48.486.725
Saldo al 31/12/2019	50.186.725
Variazioni	-1.700.000

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.203.073	3.480.000	6.152	27.689.225
Rivalutazioni	-	-	2.500	2.500
Svalutazioni	3.500.000	-	0	3.500.000
Valore di bilancio	20.703.073	3.480.000	3.652	24.186.725
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	2.500	2.500
Altre variazioni	2.000.000	500.000	2.500	2.502.500
Totale variazioni	2.000.000	500.000	0	2.500.000
Valore di fine esercizio				
Costo	26.203.073	3.980.000	3.652	30.186.725
Svalutazioni	3.500.000	-	-	3.500.000
Valore di bilancio	22.703.073	3.980.000	3.652	26.686.725

RIVALUTAZIONI DEL COSTO

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	12.000.000	(1.500.000)	10.500.000	10.500.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	11.000.000	(3.000.000)	8.000.000	8.000.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.000.000	300.000	3.300.000	3.300.000
Totale crediti immobilizzati	26.000.000	(4.200.000)	21.800.000	21.800.000

Si precisa che non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2 dell'attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso imprese controllate

Si tratta di finanziamenti erogati alle controllate Fonderia S. Possidonio S.r.l. e Tekal S.p.A., per un ammontare rispettivamente pari ad euro 4.500.000 (7.000.000 nell'esercizio precedente) ed euro 6.000.000 (5.000.000 nell'esercizio precedente).

La totalità dei finanziamenti è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Nel corso dell'esercizio in oggetto, Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha rinunciato a finanziamenti per l'importo di euro 2.000.000 a favore di Fonderia S. Possidonio S.r.l., per favorire il rafforzamento patrimoniale della controllata, incrementando conseguentemente il costo di iscrizione della partecipazione.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllata.

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di un finanziamento erogato alla partecipata Rono S.p.A., ammontante, alla fine dell'esercizio in esame, ad euro 8.000.000, rispetto ad euro 11.000.000 alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio in oggetto, Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha rinunciato a finanziamenti per l'importo di euro 500.000, per favorire il rafforzamento patrimoniale della partecipata, incrementando conseguentemente il costo di iscrizione della partecipazione.

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della collegata.

Crediti verso imprese controllanti

Il credito verso imprese controllanti, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a euro 3.300.000 (3.000.000 il saldo del precedente bilancio).

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllante.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fonderia S. Possidonio S. r.l.	Ponte San Pietro (Bg)	01661990364	4.000.000	(748.074)	11.886.872	11.886.872	100,00%	14.176.800
Simi S.r.l.	Chignolo d'Isola (Bg)	02275630164	500.000	(601.983)	10.415.529	7.290.870	70,00%	4.000.000
Mazzucconi Deutschland GmbH	Germering bei Munchen - Germania	DE128226038	25.565	44.445	242.277	242.277	100,00%	155.765
Tekal S.p.A.	Ponte San Pietro (Bg)	00341340693	4.200.000	(292.792)	10.647.405	10.647.405	100,00%	4.370.508
Totale								22.703.073

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società controllate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

Con riferimento alla partecipata Tekal S.p.A., si precisa che la stessa detiene il 10% a titolo di azioni proprie.

Per informazioni in merito alla recuperabilità di tali partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo "Valore delle immobilizzazioni finanziarie".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RONO S.p.A.	Almenno San Bartolomeo (Bg)	01425740162	2.500.000	(1.243.440)	9.302.313	1.116.278	12,00%	3.800.000
S.P.S. S.r.l.	Brembate Sopra (Bg)	02285100166	90.000	(132.878)	534.410	187.043	35,00%	180.000
Totale								3.980.000

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società collegate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

Per informazioni in merito alla recuperabilità di tali partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo "Valore delle immobilizzazioni finanziarie".

PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni relative alle partecipazioni in altre imprese, rappresentate da quote di minoranza in consorzi di categoria ed invariate rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2020	31/12/2019
Conai (Milano - Italia)	27	27
Consorzio Assofond Energia (Trezzano S/N - Italia)	500	500
Tecnoenergia S.c.p.a (Paderno Franciacorta - Italia)	125	125
ITS Lombardia	3.000	3.000
Totale	3.652	3.652

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Per le partecipazioni detenute in Fonderia S.Possidonio S.r.l. e Rono S.p.A., il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio netto di pertinenza di questa Società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c. c., sulla base dei piani industriali delle suddette società, che prevedono ritorno a risultati positivi a partire dall'esercizio 2022. Da sottolineare inoltre che gli attivi strumentali di dette società, sulla base di perizia svolta da società specializzata esterna e indipendente, evidenziano valori d'uso che conseguono un patrimonio effettivo superiore al netto contabile e al differenziale sopra indicato.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- C.I - Rimanenze;
- C.II - Crediti;
- C.IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari ad euro 56.906.445. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro -3.026.055.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Il costo dei beni fungibili - materie prime, materie sussidiarie - è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato nel quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale o, se inferiore, dell'ultimo mese dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

La valorizzazione del materiale di consumo e delle scorte di officina avviene sulla base del costo specifico, determinato dall'ultimo acquisto.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, viene adottato il criterio del costo di produzione medio annuo, in quanto inferiore al valore di mercato. In particolare:

- per il contenuto di lega di alluminio, in base al costo medio ponderato di acquisto sull'insieme di leghe di materie prime dell'anno;
- per il costo di trasformazione (che comprende la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione) in base al costo medio dell'esercizio.

La valorizzazione del costo delle attrezzature e degli impianti specifici in costruzione avviene tramite la capitalizzazione dei costi specifici di acquisto e dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione di natura pluriennale, se presenti, sono valorizzati con il criterio della percentuale di completamento in base ai compensi maturati in funzione dello stato di avanzamento lavori.

Oneri finanziari capitalizzati

Nella determinazione del costo delle rimanenze di magazzino, non sono stati imputati oneri finanziari sostenuti nell'esercizio.

Rimanenze obsolete

La riduzione di valore rispetto al costo così determinato, per le rimanenze obsolete o a lenta movimentazione, avviene tramite iscrizione in bilancio di specifici fondi di svalutazione, dettagliati in seguito.

VARIAZIONE DELLA VOCE RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di euro 18.622.390.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.386.307	276.426	4.662.733
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.553.512	(3.087.673)	11.465.839
Prodotti finiti e merci	3.072.546	(578.728)	2.493.818
Acconti	9.000	(9.000)	-
Totale rimanenze	22.021.365	(3.398.975)	18.622.390

Svalutazioni

Alcuni prodotti in magazzino sono stati identificati come rimanenze obsolete o a lenta movimentazione, per i quali sono stati determinati specifici fondi di obsolescenza iscritti in riduzione del valore delle rimanenze stesse.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata complessivamente la seguente:

Fondo svalutazione per obsolescenza rimanenze di magazzino	31/12/2019	31/12/2020
Fondo svalutazione ad inizio esercizio	580.000	500.000
- accantonamento nell'esercizio		50.000
- utilizzo per riduzione fondo obsolescenza	(80.000)	0
Fondo svalutazione per obsolescenza a fine esercizio	500.000	550.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426, comma 1, n° 8, c.c. prevede che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irreperibilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

In sede di prima applicazione il D.Lgs. 139/2015 ha tuttavia previsto una deroga all'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

- per i crediti già in essere alla data del 31.12.2015;
- quando gli effetti dell'applicazione del suddetto criterio sono trascurabili.

Con riferimento a tale seconda deroga, l'art. 2423, c. 4 del C.C. ha introdotto il principio della rilevanza, prevedendo che "*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*".

Il principio contabile OIC 15 ha previsto che non si considerano rilevanti gli effetti riferiti ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Crediti commerciali

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né alla loro attualizzazione, in quanto la quasi totalità degli stessi ha scadenza inferiore a 12 mesi.

I crediti verso clienti con scadenza superiore ai dodici mesi maturano interessi a tassi di mercato.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato un fondo svalutazione crediti complessivamente di euro 500.000, parte del quale non è stato dedotto fiscalmente.

Interessi di mora

Relativamente agli interessi di mora a fronte di ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, la cui decorrenza è regolamentata dal D.Lgs. 231/2002 si informa che, in applicazione del principio di prudenza e di quanto affermato nel principio contabile OIC 15, gli stessi non vengono contabilizzati in bilancio qualora il loro incasso non sia certo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano importi relativi a vendita di merce con riserva di proprietà.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

La valutazione dei crediti verso società del Gruppo, aventi scadenza inferiore ai dodici mesi è avvenuta al valore presumibile di realizzazione, mentre quelli con scadenza superiore ai dodici mesi sono esposti al valore nominale perché sugli stessi maturano interessi calcolati a tassi di mercato.

Operazioni con società appartenenti al Gruppo

Le operazioni con società appartenenti al Gruppo (controllante, controllate, consociate) sono state effettuate a normali condizioni di mercato, in quanto analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, nel rispetto del principio della libera concorrenza. Le operazioni sono quindi state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 495.558, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

L'onere per le imposte sul reddito (I.r.e.s. ed I.r.a.p.) a carico dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e del D.L.gs. 466/1997, apportando al risultato economico dell'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito imponibile fissati dalle citate norme.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze (di natura permanente o temporanea).

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si procede alla rilevazione della fiscalità differita in quanto l'I.r.e.s. e l'I.r.a.p. hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico (di conseguenza assimilabili agli altri costi e da contabilizzare in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono).

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, che si generano in presenza di variazioni in diminuzione del reddito imponibile rispetto al reddito civilistico e che rappresentano imposte di competenza dell'esercizio corrente, ma con manifestazione finanziaria successiva (pertanto passività potenziali), in ossequio al principio della prudenza vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, che si generano in presenza di variazioni in aumento del reddito imponibile rispetto al reddito civilistico e che rappresentano imposte di competenza di un esercizio futuro, ma con manifestazione finanziaria nell'esercizio corrente (pertanto attività potenziali), in ossequio al principio della prudenza vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze, di redditi imponibili sufficienti a coprirle;
- nel caso in cui tali imposte non vengano contabilizzate per la mancanza di tale previsione, sarà fornita idonea indicazione nel prosieguo della presente nota integrativa;
- nel caso nell'esercizio rilevino sia imposte differite che anticipate, gli effetti vengono compensati nel conto economico, mentre vengono distintamente indicati nello stato patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 29.196.884.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.945.414	(5.033.329)	21.912.085	21.912.085	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.465.829	(2.915.444)	2.550.385	2.550.385	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	475.360	184.179	659.539	659.539	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.768.639	3.685	1.772.324	42.212	1.730.112
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.022.876	(65.687)	957.189	957.189	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	382.684	112.874	495.558		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	577.179	272.625	849.804	676.895	172.909
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.637.981	(7.441.097)	29.196.884	26.798.305	1.903.021

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Svalutazione dei crediti verso clienti

I crediti verso clienti terzi sono stati oggetto di una specifica svalutazione, per tenere conto del valore di presumibile realizzo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

<i>Fondo svalutazione crediti</i>	
saldo ad inizio esercizio	500.000
utilizzi a copertura perdite	0
accantonamento dell'esercizio deducibile fiscalmente	0
rilascio fondo tassato da esercizi precedenti	0
saldo a fine esercizio	500.000

C.II.2 - Crediti verso controllate

I crediti verso le società controllate sono iscritti al presumibile valore di realizzo e sono costituiti da crediti di natura commerciale e sono i seguenti:

<i>Crediti verso controllate</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	3.258.749	1.922.270
Simi S.r.l.	623.126	125.452
Tekal S.p.A.	1.583.836	502.664
Mazzucconi Deutschland GmbH	82	0
fondo svalutazione	0	0
Totale	5.465.829	2.550.385

C.II.3 - Crediti verso collegate

L'importo iscritto in tale voce ha natura commerciale ed è riferito a prestazioni effettuate nei confronti delle partecipate S.P.S. S.r.l e Rono S.p.A..

Rispetto all'esercizio precedente si registrano le seguenti variazioni:

<i>Crediti verso collegate</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
Rono S.p.A.	474.996	659.105
S.P.S. S.r.l.	364	434
fondo svalutazione	0	0
Totale	475.360	659.539

C.II.4 - Crediti verso controllanti

Il credito verso la società controllante Maberfin S.p.A., iscritto al valore nominale in quanto rappresentativo del presumibile valore di realizzo è così suddiviso:

<i>Crediti verso controllanti</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
crediti commerciali a breve termine	38.369	41.904
credito fiscale a breve termine per trasferimento ritenute	158	308
totale dei crediti entro l'esercizio successivo	38.527	42.212
credito fiscale per trasferimento perdite	1.650.000	1.650.000
credito fiscale per trasferimento ritenute estere	80.112	80.112
totale dei crediti entro l'esercizio successivo	1.730.112	1.730.112
Totale	1.768.639	1.772.324

Con riferimento al credito relativo alle perdite fiscali I.r.e.s., si ricorda che questa Società ha aderito a partire dall'anno 2004 all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale (art. 117 e seguenti D.P.R. 917/86) con la controllante Maberfin S.p.A. in veste di consolidante. Le perdite fiscali (I.r.e.s.) realizzate da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. confluiscono nell'unica dichiarazione riferita al Gruppo (modello CNM), insieme a quelle delle altre società consolidate, e restano nella disponibilità della consolidante sino all'interruzione del rapporto di controllo.

A seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del T.u.i.r. deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto

che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Il Gruppo Maberfin ha la possibilità di usufruire nei prossimi anni di potenziali benefici rivenienti da differenze temporanee e perdite fiscali deducibili nei prossimi esercizi fiscali per un importo di oltre 20 milioni di euro.

In considerazione del fatto che il risultato Consolidato di Gruppo 2020 risulta essere in linea con le previsioni del Piano Industriale aggiornato ad inizio Marzo 2020, si conferma la decisione presa lo scorso anno di contabilizzare imposte anticipate a livello di gruppo pari a complessivi euro 3,5 milioni, con riferimento ad un periodo più breve di quello previsto dal piano industriale aggiornato nel corso del 2020 e considerando un arco temporale di cinque anni, partendo dall'esercizio 2020.

La quota di tale credito attribuito alla nostra Società è stato confermato in 1.650.000 euro.

C.II.5 - Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Non rilevano crediti di tale natura.

C.II.5.bis - Crediti tributari

Si riferiscono principalmente a crediti Iva che verranno portati in compensazione, crediti per acconti di imposta eccedenti la quota a carico dell'esercizio e ad altri crediti tributari.

C.II.5.ter - Imposte anticipate

Sono state calcolate, come richiesto dal principio contabile OIC 25, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si riverteranno le differenze temporanee che le generano. Si rinvia al paragrafo relativo alle imposte sul reddito per ulteriori dettagli.

C.II.5.quater - Crediti verso altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altrⁱ", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 849.804

Importi esigibili entro 12 mesi	31/12/2019	31/12/2020
- crediti verso enti previdenziali	6.250	811
- crediti verso enti previdenziali per C.I.G.	0	35.557
- crediti verso INAL per premi anticipati	6.238	130.232
- credito v/Inps per rival. f.do TFR tesoreria	280.285	316.439
- credito per saldi attivi carte prepagate	22.342	24.031
- altri crediti verso diversi	39.504	17.549
- crediti per acconti a fornitori	46.751	21.894
- anticipi vari a diversi	0	130.382
Totale	401.370	676.895

Importi esigibili oltre 12 mesi	31/12/2019	31/12/2020
- depositi cauzionali per locazione immobili	150.000	150.000
- depositi cauzionali per noleggio autovetture e relativi servizi	12.140	7.440
- deposito cauzionale per locazione immobile ad uso foresteria	0	1.800
- depositi cauzionali per accise dogana	7.500	7.500
- depositi cauzionali per altri servizi	6.169	6.169
Totale	175.809	172.909

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.573.811	14.338.274	21.912.085
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.550.385	-	2.550.385
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	659.539	-	659.539
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.772.324	-	1.772.324
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	259.818	697.371	957.189
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	495.558	-	495.558
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	849.804	-	849.804
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.161.239	15.035.645	29.196.884

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In base alla richiesta dell'art. 2427 n. 6-ter C. C. si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 9.087.171, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Si segnala che un ammontare pari a euro 400.000 è depositato su un conto corrente vincolato a garanzia del mutuo erogato nel 2017 da Intesa San Paolo S.p.A..

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.270.359	7.802.847	9.073.206
Assegni	-	12.242	12.242
Denaro e altri valori in cassa	2.795	(1.072)	1.723
Totale disponibilità liquide	1.273.154	7.814.017	9.087.171

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 797.229.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	957.707	(160.478)	797.229
Totale ratei e risconti attivi	957.707	(160.478)	797.229

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su affitti passivi e noleggi	215.253	386.899
Risconti attivi su leasing	300.404	389.713
Risconti attivi su altri costi anticipati	277.203	150.201
Risconti attivi su interessi e spese per finanziamenti con riserva proprietà	4.369	30.894
TOTALE	797.229	957.707

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	797.229	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I. Capitale
- III. Riserve di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- VI. Altre riserve, distintamente indicate
- VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 37.693.496 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.751.580.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.934.000	-	-		5.934.000
Riserve di rivalutazione	9.392.182	16.131.010	-		25.523.192
Riserva legale	1.200.000	-	-		1.200.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	20.357.152	-	6.941.417		13.415.735
Varie altre riserve	1	-	1		0
Totale altre riserve	20.357.153	-	6.941.418		13.415.735
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(355.981)	-		(355.981)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.941.418)	-	(6.941.418)	(8.023.450)	(8.023.450)
Totale patrimonio netto	29.941.917	15.775.029	0	(8.023.450)	37.693.496

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva per arrotondamenti	0
Totale	0

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

	capitale sociale	ris. rivalutazione	ris. legale	ris. straordinaria	arrot. euro	Riserva per operazioni di copertura dei flussi	utile / (perdita) esercizio	P. N.

						<i>finanziari attesi</i>		
31/12/2017	5.934.000	9.392.182	1.200.000	23.708.326	1		69.551	40.304.061
destinazione risultato esercizio precedente				69.551			(69.551)	0
risultato esercizio corrente							(3.420.724)	-3.420.724
31/12/2018	5.934.000	9.392.182	1.200.000	23.777.875	2		(3.420.724)	36.883.335
destinazione risultato esercizio precedente				(3.420.724)			3.420.724	0
risultato esercizio corrente							(6.941.418)	(6.941.418)
31/12/2019	5.934.000	9.392.182	1.200.000	20.357.152	1		(6.941.418)	29.941.917
destinazione risultato esercizio precedente				(6.941.418)			6.941.418	0
arrotondamenti					-1			-1
risultato esercizio corrente							(8.023.450)	(8.023.450)
Rivalutazione L 126/2020		16.131.010						16.131.010
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						(355.981)		(355.981)
31/12/2020	5.934.000	25.523.192	1.200.000	13.415.735	0	(355.981)	(8.023.450)	37.693.496

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.934.000	versamento Soci	B	5.934.000
Riserve di rivalutazione	25.523.192	rivalutazione	ABC	25.523.192
Riserva legale	1.200.000	utili	AB	1.200.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.415.735	utili	ABC	-
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	13.415.735			13.415.735
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(355.981)		accantonamenti IRS	(355.981)
Totale	45.716.946			45.716.946
Quota non distribuibile				8.140.520
Residua quota distribuibile				37.576.426

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di Patrimonio Netto non distribuibile è così composta:

- 5.934.000 capitale sociale;
- 1.186.800 riserva legale (sino al 20% del capitale sociale);
- 136.923 quali costi di impianto e ampliamento presenti nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali B-I-1) e non ancora ammortizzati;
- 882.797 quali costi di sviluppo presenti nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali B-I-2) e non ancora ammortizzati.

Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione pari al 31.12.2020 ad euro 25.523.192, si sono formate per effetto dell'applicazione delle apposite Leggi di rivalutazioni monetarie, nell'ammontare evidenziato nel seguente prospetto ed hanno subito le movimentazioni nello stesso prospetto esposte:

<i>Riserva di rivalutazione L. 72/1983</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.1983 per costituzione	853.959
<i>Riserva a fine esercizio 2020</i>	<i>853.959</i>

<i>Riserva di rivalutazione L. 342/2000</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.2000 per costituzione	17.105.052
utilizzo per imposta sost. affrancamento riserve parziale € 2.959.011,36 al 4% nel 2005	(118.360)
utilizzo per distribuzione dividendi alla controllante nel 2005	(2.840.651)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2008	(5.730.508)
<i>Riserva a fine esercizio 2020</i>	<i>8.415.533</i>

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 12.10.2009, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione L. 342/2000; non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione prima di un'eventuale distribuzione di utili.

<i>Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008</i>	<i>euro</i>
Costituzione riserva al 31.12.2008	14.491.848
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2009	(14.369.158)
<i>Riserva a fine esercizio 2020</i>	<i>122.690</i>

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 25.11.2010, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione D.L 185/2008, non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione prima di un'eventuale distribuzione di utili.

<i>Riserva di rivalutazione L. 126/2020</i>	<i>euro</i>
Costituzione riserva al 31.12.2020	16.131.010
<i>Riserva a fine esercizio 2020</i>	<i>16.131.010</i>

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha posto in essere contratti a copertura del rischio di oscillazione tassi IRS, con Mark-to-Market al 31.12.2020 pari a - 355.981 euro, con accantonamento nel patrimonio aziendale di relativa Riserva negativa.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 0. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9.d del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Non rilevano "Fondi per imposte, anche differite".

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.Lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

Si tratta di contratti di copertura su tassi per mutui a medio termine, stipulati con Deutsche Bank, aventi un mark-to-market negativo di euro -355.981.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Conseguentemente, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Gli accantonamenti a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, vengono iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, fondo ristrutturazione aziendale, ecc. ed alla voce B.13, con riguardo ad esempio al fondo garanzia prodotti o al fondo manutenzione.

MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	288.601	-	-	439.612	728.213

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	15.864	3.825.690	355.981	400.000	4.597.535
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	75.000	75.000
Totale variazioni	15.864	3.825.690	355.981	325.000	4.522.535
Valore di fine esercizio	304.465	3.825.690	355.981	764.612	5.250.748

Di seguito viene dettagliata la composizione e la natura dei fondi iscritti nella voce B) del passivo patrimoniale.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce in esame è così composta:

Fondi trattamento quiescenza	31/12/2019	accantonamento	utilizzi / rilasci per eccedenza	31/12/2020
Fondo I.S.C. Agenti	288.601	15.864	0	304.465
Totale	288.601	15.864	0	304.465

B.2) Per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite è così composto:

Fondi per imposte differite	31/12/2019	31/12/2020
Fondo imposte differite I.re.s.	0	3.290.916
Fondo imposte differite I.r.a.p.	0	534.774
Totale	0	3.825.690

B.3) Strumenti finanziari derivati passivi

La Società nel corso dell'esercizio ha posto in essere contratti a copertura del rischio di oscillazione tassi IRS, con Mark-to-Market pari a -355.981 euro.

B.4) Altri fondi per rischi ed oneri

La voce in esame è così composta:

Altri fondi	31/12/2019	accantonamento	riclassifiche	utilizzi	31/12/2020
Rischi contenzioso	45.000	400.000	0	0	445.000
Rischi diversi	114.500		0	-75.000	39.500
Rischi ritenute su servizi esteri	80.112	0	0	0	80.112
Fondo spese ristrutturazione personale	200.000	0	0	0	200.000
Totale	439.612	400.000	0	-75.000	764.612

Fondo rischi contenzioso

Accoglie quanto accantonato per gli eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere relativo agli esercizi 1999 e 2000 a seguito della verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia, conclusasi nell'anno 2002 con due avvisi di accertamento elevati dall'ufficio di Ponte San Pietro.

Per quanto riguarda la ricostruzione dell'intera vicenda contenziosa, si rinvia a quanto riportato nell'analogo paragrafo della Nota Integrativa riferita al bilancio al 31.12.2019.

In detto paragrafo la vicenda contenziosa viene rappresentata sino al (solo) dispositivo della Commissione Tributaria Regionale (C.T.R., sez. staccata di Brescia n. 930/2020, dep. 8.06.2020 data 22.11.2002) pronunciato in sede di rinvio dopo il precedente grado di cassazione.

Si ricorda che con riferimento a tale dispositivo, il prof. Logozzo, già incaricato quale professionista delegato dalla società ad assisterla dinanzi ai giudici regionali (Commissione Tributaria Regionale della Lombardia – sez. staccata di Brescia), ha rilasciato in data 16 giugno 2020 proprio parere, in base al quale, dopo aver effettuato una articolata disamina dei precedenti gradi di giudizio di merito (sempre sostanzialmente favorevoli), ne evidenzia le criticità e gli aspetti ancora poco chiari.

Secondo quanto espresso dal prof. Logozzo, la palese contraddittorietà che emerge da detto dispositivo consentirebbe di adire nuovamente la Corte di Cassazione, eccedendo sostanzialmente vizi di motivazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, vizi che – se accolti – potrebbero decretarne la nullità. Stante tale scenario, il consulente della società, prof. Giuliano Buffelli, il 18.06.2020 ha rilasciato un primo parere motivato secondo cui “... *il grado di realizzazione degli eventi potenzialmente incidenti negativamente sul bilancio al 31.12.2019 debba essere valutato – secondo la definizione utilizzata nel principio contabile OIC n. 31 – come solo “possibile” (OIC 31, par. 49).*”

Ne consegue che, a parere di chi scrive, né la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., né la Maberfin S.p.A., in qualità di capogruppo, debbano stanziare alcun fondo rischi, ben potendo limitarsi a fare solo menzione in nota integrativa dell'esistenza del contenzioso in atto, fornendo le indicazioni previste nel citato par. 49 dell'OIC 31'. In data 28.07.2020 il prof. Logozzo ha estratto copia della motivazione di detta sentenza, confermando, con suo ulteriore parere del 3.12.2020 le argomentazioni per le quali la sentenza della C.T.R. appare illegittima e per la quale è proponibile un nuovo ricorso per cassazione.

In particolare, nel citato parere del 3.12.2020, il prof. Logozzo ha chiarito che “... *la motivazione della sentenza, che appare sfavorevole alla Società per entrambe le annualità 1999 e 2000 oggetto di causa, risulta in aperto ed insanabile contrasto con il dispositivo, nel quale la C.T.R. si è invece pronunciata in senso favorevole alla Società, con riguardo all'anno d'imposta 1999.*”

Il predetto contrasto tra dispositivo e motivazione, che integra un'ipotesi di nullità della sentenza, come tale censurabile ex art. 360, c. 1, n. 4 c.p.c., formerà oggetto di apposito motivo di gravame, che verrà prospettato in via preliminare alla Corte di Cassazione.

[...]

Vi confermo quindi che sussistano plurimi motivi, sotto il profilo processuale, della violazione di legge e della motivazione, che verranno ampiamente argomentati nel ricorso per cassazione avverso la sentenza della C.T.R. in oggetto.

Procederò quindi alla presentazione del ricorso per cassazione, previa condivisione della bozza; una volta iscritta a ruolo la causa in cassazione, procederò inoltre alla presentazione di apposita istanza alla C.T.R. di Brescia ex art. 62-bis, D.Lgs. n. 546/1992, finalizzata ad ottenere la sospensione dell'esecuzione della sentenza impugnata con ricorso per cassazione”.

Il ricorso per cassazione è stato notificato all'Agenzia delle Entrate il 16.12.2020 e depositato presso la Corte di Cassazione il 21.12.2020, assumendo il numero di R.G. 31479/20.

Alla luce della motivazione della sentenza della C.T.R. e del ricorso per cassazione, il consulente della società, prof. Giuliano Buffelli, su richiesta della società ha rilasciato, in data 3.02.2021, un secondo parere avente ad oggetto “... *l'opportunità/necessità (considerata anche la specifica richiesta) di aggiornare la precedente indicazione di cui al mio precedente parere del 18.06.2020'.*”

In detto parere il prof. Buffelli così ha concluso:

“Le argomentazioni esposte nel ricorso per cassazione, [...] sembrerebbero più che fondate e quindi ipoteticamente idonee ad ottenere una sentenza favorevole; sicché, ad un primo esame, sembrerebbe ragionevole confermare il parere precedentemente reso il 18.06.2020, valutando il grado di rischio della passività potenziale come solo <possibile>.”

Tuttavia, posto che la questione sostanziale in contestazione (deducibilità fiscale delle quote di ammortamento su impianti e macchinari) – benché risolta favorevolmente nei due precedenti gradi di giudizio di merito – potrebbe prestarsi a diverse interpretazioni, ad essa potrebbe essere prospetticamente connesso un maggior grado di rischio'.

Si ricorda che, in termini economici, considerati i maggiori imponibili accertati, al netto di altri rilievi di entità non significativa, gli importi intimati riferiti ai due avvisi di accertamento ammontano ad euro 678.362,00 in termini di imposte (IRPEG/IRAP), oltre interessi e relative sanzioni amministrative.

L'organo amministrativo della società, a fini esclusivamente prudenziali – considerata l'annosa vicenda contenziosa – ha deciso di stanziare un accantonamento di euro 400.000 a fronte del suddetto rischio possibile, in aggiunta ai 45.000 già stanziati in precedenti esercizi.

Fondo rischi diversi

Il fondo rischi diversi accoglie gli accantonamenti a copertura del rischio sinistri a carico di dipendenti durante missioni e trasferte effettuate per conto dell'azienda. Nel corso dell'esercizio 2019 si era ritenuto opportuno incrementare l'accantonamento di ulteriori euro 95.000 a copertura del rischio di pagamento di waiver fee 2019 a favore degli obbligazionisti e nel corso del 2020 tale fondo è stato decrementato per euro 75.000 per il pagamento del waiver fee 2019 avvenuto nel 2020.

Strumenti Finanziari derivati passivi

Come già ricordato, nel corso dell'esercizio 2020 la Società, con riferimento ai nuovi mutui stipulati con Deutsche Bank S.p.A., ha stipulato idonei contratti a copertura del rischio oscillazione tassi IRS, a fronte dei quali è stato rilevato lo specifico Fondo rischi per il Mark-to-Market negativo al 31.12.2020.

Fondo rischi ritenute su servizi esteri

Il fondo rischi per ritenute su servizi esteri accoglie gli accantonamenti a copertura del rischio di mancato recupero delle ritenute subite su servizi fatturati a clienti esteri e trasferite al C.F.N.

Fondo spese ristrutturazione personale

Tale fondo, è stato stanziato nel corso dell'esercizio 2018 per euro 200.000 per la copertura degli oneri e spese conseguenti alla procedura di ristrutturazione del personale, su base volontaria, per un certo numero di dipendenti che potrebbero avere i requisiti per essere accompagnati alla pensione. Tale procedura rientra tra le attività finalizzate al contenimento dei costi nei prossimi anni di sviluppo del piano industriale. Il fondo potrà essere utilizzato anche per la copertura di altri oneri relativi ad attività connesse alla riduzione del personale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.342.297;
- b. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 244.322. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o del Fondo di Tesoreria Inps).

Il relativo costo è rilevato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 868.817.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.490.263
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	868.817
Utilizzo nell'esercizio	1.091.070
Altre variazioni	74.287
Totale variazioni	(147.966)
Valore di fine esercizio	2.342.297

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 4, C.C. il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Debiti di natura finanziaria

In bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.1) obbligazioni, per euro 14.561.259;
- alla voce D.4) debiti verso banche, per euro 41.883.370;
- alla voce D.5) debiti verso altri finanziatori, per euro 9.019.025;
- alla voce D.8) debiti rappresentati da titoli di credito, per euro 324.070;

I debiti verso obbligazionisti, verso istituti finanziari (con specifico riferimento ai finanziamenti sorti dal 1° gennaio 2016) e verso altri finanziatori, sono stati valutati al costo ammortizzato. I tassi di interesse applicati sui predetti debiti finanziari risultano in linea con quelli di mercato e pertanto non si è resa necessaria alcuna attualizzazione.

I debiti rappresentati da titoli di credito sono iscritti al valore nominale. Gli eventuali oneri di transazione iniziale sono contabilizzati per competenza mediante risconti attivi in base alla durata del debito.

Si precisa che il valore dei debiti per finanziamenti erogati nel 2015 è iscritto a bilancio tra i debiti verso banche al valore nominale pari ad euro 1.123.226; secondo il criterio del costo ammortizzato il debito residuo sarebbe pari ad euro 1.104.100 (- 19.126).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, sia verso fornitori terzi, sia verso società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti, è stata effettuata al valore nominale.

La Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto la loro scadenza è inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (I.re.s.) e del valore della produzione netta (I.r.a.p.) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti verso Enti previdenziali e Altri debiti

Sono iscritti al valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 108.088.204.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	14.509.703	51.556	14.561.259	4.500.000	10.061.259	-
Debiti verso banche	31.250.362	10.633.008	41.883.370	10.862.779	31.020.591	4.748.731
Debiti verso altri finanziatori	9.950.499	(931.474)	9.019.025	7.819.025	1.200.000	-
Acconti	4.667.920	750.765	5.418.685	5.418.685	-	-
Debiti verso fornitori	17.453.750	(4.550.963)	12.902.788	12.902.788	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.093.026	(768.956)	324.070	320.009	4.061	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese controllate	13.799.665	(1.963.077)	11.836.588	11.836.588	-	-
Debiti verso imprese collegate	8.537.394	(3.194.793)	5.342.601	5.342.601	-	-
Debiti verso controllanti	3.826	(11)	3.815	3.815	-	-
Debiti tributari	1.176.339	589.700	1.766.039	1.637.169	128.870	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.936.594	126.522	2.063.116	2.063.116	-	-
Altri debiti	2.814.532	152.316	2.966.848	2.966.848	-	-
Totale debiti	107.193.610	894.593	108.088.204	65.673.423	42.414.781	4.748.731

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che gli unici debiti con durata residua superiore ai cinque anni rilevano nei confronti delle banche e si riferiscono ai nuovi finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio 2020.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	14.561.259	-	14.561.259
Debiti verso banche	41.883.370	-	41.883.370
Debiti verso altri finanziatori	3.580.057	5.438.968	9.019.025
Acconti	441.000	4.977.685	5.418.685
Debiti verso fornitori	10.135.363	2.767.424	12.902.788
Debiti rappresentati da titoli di credito	324.070	-	324.070
Debiti verso imprese controllate	11.662.279	174.309	11.836.588
Debiti verso imprese collegate	5.342.601	-	5.342.601
Debiti verso imprese controllanti	3.815	-	3.815
Debiti tributari	1.045.182	720.857	1.766.039
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.063.116	-	2.063.116
Altri debiti	2.966.848	-	2.966.848
Debiti	94.008.961	14.079.243	108.088.204

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che:

- le obbligazioni, emesse nell'esercizio 2018 per complessivi euro 15.000.000, sono assistite da un privilegio speciale su beni mobili (rappresentati dalle giacenze di prodotti di proprietà della Società e dai macchinari di proprietà della Società e della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l., specificamente individuati nell'atto stipulato in data 8 febbraio 2018), per un valore pari al 110% del capitale non ancora rimborsato, ovvero euro 16.500.000 al 31 dicembre 2020;
- i debiti verso Intesa San Paolo S.p.A. (ex UBI Banca - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.), relativi a mutui erogati nel 2015, nel 2016 e nel 2020 per complessivi euro 12.000.000, sono assistiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) e sugli immobili di proprietà della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l. in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario complessivo di euro 24.000.000;

- il debito verso Intesa San Paolo S.p.A., relativo ad un mutuo erogato nel 2017 per euro 4.000.000, è assistito da un'ipoteca di grado successivo al primo sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario di euro 7.200.000, e da un pegno su un conto corrente vincolato a tal proposito per euro 400.000;
- i debiti rappresentati da titoli di credito sono assistiti da garanzia specifica (riserva di proprietà a favore dei fornitori) sui beni finanziati con tale strumento.

Nella sezione della presente nota integrativa dedicata agli impegni assunti dalla Società, sono contenute maggiori informazioni e dettagli relativi alle garanzie concesse (dettaglio importi, debito residuo, scadenza e valore garanzia).

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	14.561.259	14.561.259	-	14.561.259
Debiti verso banche	8.992.245	-	8.992.245	32.891.125	41.883.370
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	9.019.025	9.019.025
Acconti	-	-	-	5.418.685	5.418.685
Debiti verso fornitori	-	-	-	12.902.788	12.902.788
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	324.070	324.070	-	324.070
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	11.836.588	11.836.588
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	5.342.601	5.342.601
Debiti verso controllanti	-	-	-	3.815	3.815
Debiti tributari	-	-	-	1.766.039	1.766.039
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	2.063.116	2.063.116
Altri debiti	-	-	-	2.966.848	2.966.848
Totale debiti	8.992.245	14.885.329	23.877.574	84.210.630	108.088.204

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C., si precisa che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Si forniscono di seguito le principali informazioni di rilievo relative alla composizione dei debiti.

D.1) Obbligazioni

Nell'esercizio 2018 sono state emesse obbligazioni alla pari per complessivi euro 15.000.000. Gli interessi, al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 6,5%, sono corrisposti in via posticipata su base semestrale. Si precisa che al 31 dicembre 2020 non vi sono interessi maturati e non corrisposti. Il debito verso gli obbligazionisti, valutato al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 14.561.259, dei quali 4.500.000 euro scadenti il 31.12.2021.

Si segnala che il regolamento del prestito obbligazionario in questione prevedeva una clausola c.d. di "covenant" finanziario che stabilisce il rispetto di indici finanziari determinati annualmente a partire dal 31 dicembre 2018. Si segnala che durante l'assemblea del 12 novembre 2020 con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia tutti gli obbligazionisti hanno dapprima concesso il c.d. waiver relativamente al covenant per l'esercizio 2020, evitando così la possibilità di un rimborso anticipato del prestito obbligazionario e successivamente, a seguito del completamento della manovra finanziaria, hanno approvato il nuovo Regolamento del prestito con la cancellazione definitiva del covenant finanziario, concedendo così, di fatto, lo waiver fino alla scadenza del prestito (31.12.2023). A fronte di tali concessioni e modifiche, la società ha riconosciuto ai portatori delle

obbligazioni un *waiver fee* a titolo di incremento del tasso di interesse, pagato parzialmente (+1%) con la cedola di fine dicembre 2020 e per la differenza (+0,5%) con la cedola di giugno 2021. L'intero *waiver fee* è stato considerato tra gli oneri finanziari dell'esercizio 2020.

D.4) Debiti verso banche

Con riferimento ai debiti verso banche, all'inizio del 2020 e prima della crisi generata dalla pandemia da Covid19, la società Fonderie Mazzucconi ha stipulato un nuovo mutuo ipotecario con UBI Banca, con scadenza nel 2027, parzialmente utilizzato per estinguere finanziamenti su flussi a breve termine.

Nuovo mutuo assistito da Ipotecche su Immobili di proprietà

Società	Anno Banca	Scadenza	Importo ipoteca	nuovi operaz. del 2020	Oltre 5° eserc. succ.
Fonderie M. Mazzucconi	2020	20/08 /2027	9.000.000	4.500.000	1.210.485
	Mutuo stipulato ed erogato il 20.02.2020 UBI BANCA S.P.A. (ex B.Pop.Bg) Tale nuovo mutuo a medio termine è stato parzialmente utilizzato per estinguere finanziamenti su flussi a breve termine.				
	2020			(99.977)	
	Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato				

Inoltre, nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese colpite dall'emergenza Covid19, deliberate dal Governo Italiano, la società ha chiesto e ottenuto, da parte delle banche con le quale opera, nuovi finanziamenti a medio termine garantiti dallo Stato attraverso Fondo garanzia MCC e SACE.

La seguente tabella mostra l'ammontare e le caratteristiche dei finanziamenti ricevuti nel 2020:

Mutui assistiti da garanzia SACE

Società	Anno Banca	Scadenza	nuove operaz. 2020
Fonderie M. Mazzucconi	2020 DEUTSCHE BANK	30/09 /2026	24 m preamm. 10.000.000
Fonderie M. Mazzucconi	2020 DEUTSCHE BANK	30/09 /2026	24 m preamm. 2.000.000
Fonderie M. Mazzucconi	2020 BANCO BPM	30/09 /2025	12 m preamm. 6.000.000
TOTALE finanziamenti SACE			- 18.000.000

Mutui assistiti da garanzia MCC

Società	Anno Banca	Scadenza	nuove operaz. 2020
Fonderie M. Mazzucconi	2020 DEUTSCHE BANK Questo finanziamento, a medio termine, ha consentito di ristrutturazione la posizione finanziaria della società, estinguendo un finanziamento a breve termine commerciale in essere con la stessa banca in scadenza a fine 2020.	29/10 /2026	24 m preamm. 6.250.000
TOTALE finanziamenti MCC			- 6.250.000

Finanziamento su anticipo flussi vendite future

Società	Anno Banca	Scadenza	nuove operaz. 2020
Fonderie M. Mazzucconi	2020 ILLIMITY BANK	14/12 /2022	3.000.000
TOTALE finanziamenti senza garanzie			- 3.000.000

A gennaio 2021 è stato perfezionato anche un altro finanziamento, garantito da SACE, erogato alla società da Intesa San Paolo Spa, dell'importo di euro 10.000.000.

Il debito verso istituti di credito al termine dell'esercizio corrente è il seguente:

<i>Debiti verso banche</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
debiti in conto corrente	676.924	523.739
debiti per anticipazioni	24.422.072	8.389.287
quota a breve di debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	2.540.300	1.949.753
Totale debiti verso banche entro l'esercizio	27.639.296	10.862.779
quota oltre l'esercizio dei debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	3.611.066	31.020.591
Totale debiti verso banche oltre l'esercizio	3.611.066	31.020.591
Totale debiti verso banche	31.250.362	41.883.370
<i>di cui debiti verso banche per finanziamenti a medio termine</i>	<i>5.950.631</i>	<i>32.970.344</i>

D.5) Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori alla fine dell'esercizio risultano così composti:

- debito verso il precedente socio della società Tekal S.p.A. relativo al saldo per l'acquisto della partecipazione totalitaria per complessivi euro 2.400.000, di cui euro 1.200.000 con scadenza oltre l'esercizio successivo;
- debito verso un cliente per anticipazioni ricevute nel corso del 2020 e rimborsate al 31.01.2021, per euro 3.038.968;
- debiti verso società di factoring, relativi a contratti di factor pro solvendo e maturity, pari a euro 3.536.085;
- debiti per finanziamento acquisto licenze software e verso altri fornitori pari a euro 43.972.

Si precisa che i debiti verso società di factoring per contratti maturity sono classificati nel presente bilancio alle voci 'D5 Debiti verso altri finanziatori' e 'D7 debiti verso fornitori' in base alla scadenza della fattura emessa dal fornitore. Al 31.12.2020 tali debiti ammontano a complessivi euro 1.191.866, di cui euro 852.808 scaduti e quindi classificati nella voce in esame ed euro 339.058 non scaduti e quindi classificati nella voce 'D7 debiti verso fornitori'.

D.9) Debiti verso controllate

I debiti verso società controllate alla fine dell'esercizio sono connessi a forniture commerciali di beni e servizi di agenzia ricevute dalle controllate Fonderia S. Possidonio S.r.l., Simi S.r.l., Tekal S.p.A. e Mazzucconi Deutschland GmbH e sono così dettagliati:

<i>Debiti verso controllate</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
Mazzucconi Deutschland GmbH	223.221	174.308
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	6.668.767	6.011.095
Simi S.r.l.	3.785.487	2.437.776
Tekal S.p.A.	3.122.190	3.213.408
Totale debiti verso controllate	13.799.665	11.836.588

D.10) Debiti verso collegate

I debiti verso società collegate alla fine dell'esercizio sono relativi a fornitura di servizi da parte delle collegate S.P. S. S.r.l. e Rono S.p.A.

<i>Debiti verso collegate</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
debiti commerciali verso S.P.S.S.r.l.	242.949	96.439
debiti commerciali verso Rono S.p.A.	8.294.445	5.246.162
Totale debiti verso collegate	8.537.394	5.342.601

D.11) Debiti verso controllanti

I debiti verso la controllante Maberfin Spa sono così dettagliati:

<i>Debiti verso controllanti</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
debiti commerciali verso Maberfin	3.826	3.815

debiti per imposte derivanti dal consolidato fiscale verso Maberfin	0	0
Totale debiti verso controllanti	3.826	3.815

D.14) Altri debiti

Di seguito si dettaglia la voce "Altri debiti"

<i>Altri debiti</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
personale per retribuzioni	865.563	916.925
personale per ratei competenze	1.050.617	1.097.196
verso amministratori	692.166	824.592
verso professionisti e collaboratori	482	8.497
verso sindacati, altri debiti relativi al personale	13.265	31.710
altri debiti	192.439	87.928
Totale altri debiti	2.814.532	2.966.848

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e Risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad euro 389.432. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	196.997	77.963	274.960
Risconti passivi	139.339	(24.867)	114.472
Totale ratei e risconti passivi	336.335	53.097	389.432

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su crediti di imposta D.L. 91/14	114.472	139.339
Totale	114.472	139.339

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su leasing	213.907	0
Ratei passivi su interessi e altri oneri bancari	0	140.471
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	12.656	12.656
Altri Ratei passivi	48.397	43.870
Totale	274.960	196.997

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	274.960	0	0
Risconti passivi	114.472	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria introdotta dal D.lgs. n. 139/2015, ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 181.214.914 (euro 206.464.188 nell'esercizio precedente).

Si rinvia alla relazione sulla gestione per l'analisi dell'andamento economico e reddituale dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fatturato netto relativo alle produzioni di particolari per automotive	159.320.883
Fatturato netto relativo alle produzioni di stampi e attrezzature di produzione	14.823.928
Fatturato netto relativo alla vendita di materie prime e sussidiarie e altri prodotti	6.467.602
Fatturato netto da prestazioni di servizi	602.501
Totale	181.214.914

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	21.927.386
ESTERO	159.287.528
Totale	181.214.914

La seguente tabella mostra la ripartizione % delle vendite e ricavi della Voce A1) del conto Economico, secondo le aree geografiche sopra indicate

Area geografica di fatturazione	Fatturato Netto delle Vendite A1) Conto economico	Ripartizione % del fatturato netto relativo alla Voce A1) del Conto economico
ITALIA	21.927.386	12,10%
ESTERO	159.287.528	87,90%
TOTALE	181.214.914	100,00%

La seguente tabella suddivide in % il fatturato totale A1, Italia ed Estero, secondo le zone geografiche di destinazione:

Ripartizione fatturato % per destinazione geografica	Ripartizione %
ITALIA	12%
PAESI EUROPA UE	78%
PAESI EUROPA EXTRA-UE	2%
EST ASIATICO	7%
USA	1%
TOTALE	100%

La seguente tabella mostra la ripartizione % della somma degli altri ricavi della Voce A5) del conto Economico, secondo le aree geografiche sopra indicate

Area geografica di fatturazione	Altri ricavi e proventi A5) Conto economico	Ripartizione % degli Altri ricavi relativi alla Voce A5) del Conto economico
ITALIA	1.638.003	91%
UE	157.866	9%
TOTALE	1.795.869	100,00%

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito.

I contributi in conto esercizio contabilizzati nel corso del 2020 sono i seguenti:

- euro 62.977 a titolo di credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- euro 25.335 a titolo di contributi in conto impianti, costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all' art. 18 del D.L. 24/6/2014 n. 91 e successive modifiche, riscontato sulla base dei piani di ammortamento dei macchinari oggetto di tale provento. Sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo nei risconti passivi;
- euro 21.028 a titolo di credito d'imposta per costi di sanificazione connessi al Covid19;
- euro 7.000 quale contributo ricevuto dalla C.C.I.A.A. di Bergamo.

Ricavi per operazioni con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei ricavi, iscritti nelle voci che compongono il Valore della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo.

Si precisa che le principali operazioni di vendita nei confronti delle società del gruppo si riferiscono a vendita di materie prime, sfridi e torniture ricavate dalle varie lavorazioni, anime in sabbia per fusioni e altri materiali per la produzione, attrezzature, stampi e impianti di produzione:

<i>Società del Gruppo</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
Maberfin S.p.A.	5.000	1.400
Rono S.p.A.	2.146.999	946.125
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	6.575.235	4.120.259
S.P.S. S.r.l.	1.568	1.694
Simi S.r.l.	546.012	469.165
Tekal S.p.A.	722.735	919.057
Totale	9.997.548	6.457.700

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7, B.8 e B.13, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 186.283.853.

Il dettaglio delle principali voci è il seguente:

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2019	31/12/2020
Materie prime (alluminio e leghe)	54.584.302	45.005.271
Anime in sabbia	7.003.597	5.787.096
Materie per stampi, impianti e attrezzature	4.973.092	4.830.037
Materie sussidiarie e di consumo	4.082.919	3.286.793
Altri acquisti	289.972	170.520
Totale voce B.6)	70.933.894	59.079.717

B.11) Variazione riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2019	31/12/2020
Variazione rim.materie prime (alluminio e leghe)	-1.044.571	342.184
Variazione rim.materie sussidiarie e di consumo	75.421	-65.758
Totale Voce B.11)	-969.150	276426

B.7) per servizi	31/12/2019	31/12/2020
Lavorazioni esterne	89.195.306	83.236.983
Prestazioni per costruzione e modifiche stampi e attrezzature per clienti	2.684.605	1.372.295
Manutenzione impianti, macchinari e attrezzature di produzione	2.901.556	1.739.355
Altre manutenzioni	221.593	189.653
Utenze (energia, metano e acqua)	4.107.972	3.671.497
Servizi telefonici	199.317	202.656
Servizi su vendite (trasporti, provvigioni, etc)	2.044.815	1.617.834
Servizi su acquisti	2.283.755	1.877.669
Compensi a sindaci, revisori e amministratori	940.050	995.300

B.7) per servizi	31/12/2019	31/12/2020
Assicurazioni	554.037	564.130
Spese legali, consulenze e certificazioni	314.453	1.003.019
Servizi legati al personale (formazione, mensa, etc)	1.133.954	1.354.494
Commissioni e servizi bancari e postali	95.236	80.281
Canoni software e assistenza	92.695	55.891
Smaltimento rifiuti	299.318	357.949
Pulizie industriali, locali e uffici	435.078	458.281
Altri costi per servizi	430.757	51.981
Totale voce B.7)	107.934.497	98.829.268

B.8) per godimento beni di terzi	31/12/2019	31/12/2020
Locazione immobili e oneri accessori	1.088.464	920.534
Locazioni operative e noleggi operativi	382.037	611.073
Locazioni finanziarie e oneri accessori	626.240	530.980
Canoni utilizzo licenze software	439.375	445.720
Totale voce B.8)	2.536.116	2.508.307

Costi per operazioni intercorse con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei costi, iscritti nelle voci che compongono i Costi della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo:

Società del Gruppo	31/12/2019	31/12/2020
Rono S.p.A.	38.414.341	33.722.288
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	24.016.104	22.251.594
Maberfin S.p.A.	472.850	483.741
Mazzucconi Deutschland GmbH	323.221	304.308
Simi S.r.l.	6.966.431	5.780.135
S.P.S. S.r.l.	449.793	222.305
Tekal S.p.A.	12.453.098	14.434.579
Totale	83.095.838	77.198.950

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni, finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta ad euro 50.000. Si tratta di dividendi deliberati dalla società controllata Mazzucconi Deutschland GmbH.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Nella voce C.16 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli altri proventi finanziari derivanti da crediti o da saldi attivi di conto corrente.

<i>Altri Proventi Finanziari</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
interessi attivi su conti correnti bancari	250	109
interessi attivi su prestiti a dipendenti e su altri crediti	4.631	0
interessi attivi verso società controllate o collegate con il Gruppo	1.432.347	1.233.512
Totale Altri proventi finanziari	1.437.229	1.233.621

Proventi finanziari da società controllate o collegate al gruppo

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con Società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

<i>Proventi finanziari per operazioni intercorse con Società del Gruppo</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
interessi attivi finanziamenti a controllante Maberfin S.p.A.	150.138	159.711
interessi attivi su finanziamenti a controllata Fonderia S.Possidonio S.r.l.	367.726	297.057
interessi attivi su finanziamenti a collegata Rono S.p.A.	688.311	503.324
interessi attivi su finanziamenti e dilazione pagamenti a Tekal S.p.A.	226.173	273.419
Totale Proventi finanziari da società del Gruppo	1.432.348	1.233.512

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato al costo ammortizzato i debiti derivanti dai mutui e da nuovi affidamenti concessi ed erogati da istituti di credito nel 2016 e 2017 (voce del passivo D.4), la sotto-voce C.17 "interessi e altri oneri finanziari" comprende la differenza tra il valore nominale del debito finanziario relativo ai nuovi finanziamenti - al netto dei costi (o dei ricavi) di transazione - ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	1.297.519
Debiti verso banche	2.117.388
Altri	225.192
Totale	3.640.099

Interessi e altri oneri finanziari

Nella voce C.17 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli interessi e altri oneri finanziari.

<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
Interessi passivi su prestito obbligazionario	1.233.439	1.297.519
Interessi passivi su mutui	329.934	608.558
Interessi passivi per operazioni ex L.Sabatini e riserva proprietà	27.056	23.860
Interessi passivi su c/c bancari	4.660	7.990

<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
Interessi passivi su anticipazioni commerciali da banche e società di factor	1.037.999	1.027.210
Commissioni per disponibilità fidi bancari	609.004	473.630
Interessi passivi su altri debiti	339.727	158.973
Sconti finanziari su vendite	0	0
Interessi passivi da società del Gruppo	78.911	42.359
Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.660.730	3.640.099

Oneri finanziari per operazioni con società del gruppo

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con Società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

<i>Oneri finanziari per operazioni intercorse con Società del Gruppo</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
interessi passivi su finanziamenti da controllata Simi S.r.l.	59.716	31.373
commissioni e spese per fidi bancari addebitate da controllante Maberfin Spa	19.195	10.986
Totale	78.911	42.359

C.17.bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e, cioè, al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.Lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 0, nel dettaglio così composta:

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 0.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	26
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	0	26

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha rilevato nelle voci del Conto economico, A-Valore della produzione e B-Costi della produzione, ricavi e/o costi relativi:

- ad un picco non ripetibile nelle vendite o negli acquisti;
- alla cessione o acquisto di un'attività immobilizzata;
- ad un'operazione di ristrutturazione aziendale;
- ad un'operazione straordinaria (cessione, conferimento di azienda o di rami d'azienda, ecc.).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alla voce 20 del Conto Economico per euro -141.147.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote di imposta.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 - crediti verso controllanti" sono iscritti i crediti verso la consolidante Maberfin per la quota di imposte differite sulle perdite fiscali trasferite e portate a nuovo dal gruppo CFN, per l'importo stabilito da maberfin secondo quanto descritto in altra sezione della presente nota integrativa;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	0
Imposte relative a esercizi precedenti	-30.450
Imposte differite: IRES	2.177
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	2.177
Imposte anticipate: IRES	292.852
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	179.978
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-112.874
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	-141.147

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	495.558	382.684
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	495.558	382.684

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	(13.713.417)	(13.704.348)
Totale differenze temporanee imponibili	(2.064.828)	0
Differenze temporanee nette	11.648.589	13.704.348
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(382.684)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.178.346	534.470
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.795.663	534.470

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione immobilizzazioni sono civilistiche	0	13.704.348	13.704.348	24,00%	3.289.044	3,90%	534.469
differenze cambio attive da valutazione	0	9.069	9.069	24,00%	2.177	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi obsolescenza rimanenze finali	500.000	50.000	550.000	24,00%	132.000	0,00%	0
Fondo ristr.personale	200.000	0	200.000	24,00%	48.000	0,00%	0
Compensi amministratori non pagati	655.950	64.050	720.000	24,00%	172.800	0,00%	0
Altri fondi diversi	119.612	0	119.612	24,00%	28.706	0,00%	0
Fondo rischi contenzioso	45.000	400.000	445.000	24,00%	106.800	0,00%	0
Tasse non versate (Tari)	61.418	(35.773)	25.645	24,00%	6.155	0,00%	0
Contributi associativi	85.423	(85.423)	0	24,00%	0	0,00%	0
accise energia enetrica	0	4.571	4.571	24,00%	1.097	0,00%	0
TOTALE	1.667.403	397.425	2.064.828	24,00%	495.558	0,00%	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	5.163.717			2.767.122		
di esercizi precedenti	34.848.122			32.081.000		
Totale perdite fiscali	40.011.839			34.848.122		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	6.875.000	24,00%	1.650.000	6.875.000	24,00%	1.650.000

Le perdite indicate nel prospetto sopra indicato, sono state trasferite alla consolidante Maberfin S.p.A. nell'ambito del C.F.N. e il relativo credito è iscritto nella voce "C.II.4 Crediti verso la controllanti". Si rinvia al commento contenuto nello specifico paragrafo per ulteriori chiarimenti.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

<i>Riconciliazione onere fiscale I.r.e.s. teorico ed effettivo</i>		<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Risultato ante imposte		(8.164.597)	(1.959.503)
Differenze permanenti in aumento:		391.251	93.900
Differenze temporanee in aumento:		3.277.853	786.685
Differenze permanenti in diminuzione:		(668.223)	(160.374)
Differenze temporanee in diminuzione:		(0)	(0)
Imponibile fiscale provvisorio		(5.163.717)	(1.293.292)
Utilizzo in compensazione di perdite fiscali		0	
Riduzione base imponibile A.C.E.		0	
<i>Imponibile fiscale definitivo e I.r.e.s. iscritta in conto economico</i>		<i>(5.163.717)</i>	<i>0</i>
<i>Riconciliazione onere fiscale I.r.a.p. teorico ed effettivo</i>		<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Differenza tra valori e costi della produzione		(5.808.119)	(226.517)
Costi non rilevanti ai fini I.r.a.p.		20.352.016	793.729
- Svalutazioni dell'attivo circolante	0		
- Costi del personale	19.952.016		
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	400.000		
- Altri accantonamenti	0		
Deduzioni per il personale dipendente		(19.573.566)	(763.369)
Differenze permanenti in aumento:		1.537.658	59.969
Differenze temporanee in aumento:		0	0
Differenze permanenti in diminuzione:		(84.005)	(3.276)
Differenze temporanee in diminuzione:		0	0
<i>Imponibile fiscale ed I.r.a.p. di competenza</i>		<i>(3.576.015)</i>	<i>0</i>

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C)
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)
- Compensi revisore legale o società di revisione (art. 2427 n. 16-bis C.C)
- Categorie di azioni emesse dalla società (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)
- Titoli emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 e n. 21 C.C.)
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ('art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (2497-bis C.C.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni sulle attività di ricerca e di sviluppo (art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)
- Erogazioni pubbliche - informazioni ex. Articolo 1, comma 125-129 delle legge n.124/2017
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	4
Impiegati	121
Operai	265
Altri dipendenti	91
Totale Dipendenti	485

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto,

	Amministratori	Sindaci
Compensi	900.000	27.300

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

L'incarico per la revisione legale dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2018 – 2019 – 2020 è affidato alla società di revisione "KPMG S.p.A."; la stessa è stata inoltre incaricata per la revisione contabile del valore contabile delle materie prime e dei prodotti presenti nel magazzino al 30 giugno 2018 - 2019 - 2020 e al 31 dicembre 2018 - 2019 e 2020, ai fini del privilegio speciale gravante sugli stessi. Il corrispettivo per le suddette attività è stato determinato nei seguenti termini:

- Revisione legale del bilancio d'esercizio euro 50.000 annui;
- Revisione contabile delle materie prime e dei prodotti presenti nel magazzino euro 6.000 annui.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	50.000
Altri servizi di verifica svolti	6.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	68.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Si ricorda che il capitale sociale, pari ad euro 5.934.000, è rappresentato da numero 1.150.000 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Comprendono fidejussioni, avalli e le altre garanzie personali (quali contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché ipoteche e pegni. Tali garanzie possono essere prestate direttamente o indirettamente da questa Società in qualità di garante.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio ha assunto i seguenti rischi per garanzie reali:

- le obbligazioni, emesse nell'esercizio 2018 per complessivi euro 15.000.000, sono assistite da un privilegio speciale su beni mobili (rappresentati dalle giacenze di prodotti di proprietà della Società e dai macchinari di proprietà della Società e della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l., specificamente individuati nell'atto stipulato in data 8 febbraio 2018), per un valore pari al 110% del capitale non ancora rimborsato, ovvero euro 16.500.000 al 31 dicembre 2020;
- i debiti verso Intesa San Paolo S.p.A. (ex UBI Banca - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.), relativi a mutui erogati nel 2015, 2016 e 2020 per complessivi euro 12.000.000, sono assistiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) e sugli immobili di proprietà della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l. in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario complessivo di euro 24.000.000;
- il debito verso Intesa San Paolo S.p.A., relativo ad un mutuo erogato nel 2017 per euro 4.000.000, è assistito da un'ipoteca di grado successivo al primo sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere

(Bg) ed in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario di euro 7.200.000, oltre che da un pegno su un conto corrente vincolato a tal proposito per euro 400.000;

- i debiti rappresentati da titoli di credito sono assistiti da garanzia specifica (riserva di proprietà a favore dei fornitori) sui beni finanziati con tale strumento.

Prospetto relativo ai mutui garantiti da ipoteca:

BANCA FINANZIATRICE	DATA EROGAZIONE FINANZIAMENTO	SCADENZA ULTIMA RATA	IMPORTO INIZIALE EROGATO	DEBITO CAPITALE RESIDUO AL 31/12 /2020	VALORE GARANZIA IPOTECARIA CONCESSA
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	23/06/2015	23/06/2022	3.000.000	1.123.226	6.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	04/04/2016	04/04/2023	1.000.000	507.748	2.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	10/05/2016	10/05/2023	2.000.000	1.043.405	4.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	28/12/2016	28/07/2021	1.500.000	552.220	3.000.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	28/12/2016			-6.660	
UBI BANCA SPA	20/02/2020	20/08/2027	4.500.000	4.317.309	9.000.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato				-81.052	
INTESA SANPAOLO SPA (ex Veneto Banca)	30/11/2017	30/11/2021	4.000.000	1.555.677	7.200.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato				-19.628	
TOTALE			16.000.000	8.992.245	31.200.000

Le ipoteche sono state iscritte sugli immobili, ubicati nei comuni di Ambivere (Bg) e San Possidonio (Mo), di proprietà di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (1 immobile a Ambivere e 1 immobile a San Possidonio) e Fonderia S. Possidonio S.r.l. (2 immobili a San Possidonio).

Impegni

Non vi sono impegni assunti verso terzi non rilevati in bilancio.

Fidejussioni

Nell'ambito della nuova manovra finanziaria di fine 2020, la società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha rilasciato fidejussioni a favore di UBI Banca (ora Intesa San Paolo) nell'interesse delle alte società del Gruppo, per i seguenti finanziamenti erogati a dicembre 2020.

Società	Importo Finanziamento 2020	Importo Fidejussione
Rono S.p.A.	2.500.000	3.750.000
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	2.500.000	3.750.000
Simi S.r.l.	3.500.000	5.250.000
Tekal S.p.A.	3.500.000	5.250.000

Beni di terzi presso la Società

Il valore dei beni di proprietà altrui, che temporaneamente si trovano presso la Società a titolo di deposito, in conto lavorazione, in locazione finanziaria, comodato, pegno, cauzione, ecc., per i quali la stessa assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi di perimento o danneggiamento, è di seguito evidenziato:

Descrizione beni di terzi presso la società	valore al 31.12.2020	valore attualizzato debito residuo al 31.12.2020
Beni in leasing - valore netto contabile secondo il metodo finanziario	2.190.232	1.412.438
Riserva di proprietà su macchinari (L. Sabatini)	1.437.000	324.070
Impianti produttivi, Stampi e attrezzature di clienti presso Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., in prestito d'uso e utilizzati nei cicli di produzione, dei quali euro 122.105.773 per clienti esteri ed euro 28.869.921 per clienti italiani.	167.286.543	35.241.290

Si precisa che il valore indicato per impianti produttivi, gli stampi e attrezzature corrisponde a quello originario di costruzione e/o vendita, al lordo quindi delle quote di ammortamento calcolate dai clienti sui beni di loro proprietà

presso Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. Stimando una aliquota di ammortamento del 20% annua, il valore netto contabile degli stampi e attrezzature diventerebbe pari ad euro 35 milioni circa, dei quali euro 31 milioni per clienti esteri ed euro 4 milioni per clienti italiani.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Con riferimento a alle passività potenziali si fa rinvio alla sezione "fondo rischi contenzioso" della presenta nota integrativa.

Fidejussioni emesse da terzi per impegni della Società

Non rilevano fidejussioni emesse da terzi nell'interesse della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni ed in base alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C., si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si ribadisce che le condizioni economiche e finanziarie delle operazioni che intervengono con parti correlate, sono definite nel rispetto del principio di libera concorrenza, tenendo conto delle funzioni e dei rischi di ciascuna parte coinvolta.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate;
- le società collegate;
- gli amministratori e l'alta direzione della società.

L'entità delle operazioni intercorse con dette parti correlate è già stata indicata nei precedenti paragrafi della nota integrativa.

In ogni caso, in altre sezioni della presente Nota sono indicate per ciascuna società del gruppo l'ammontare delle operazioni di carattere economico e finanziario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si ricorda il completamento, avvenuto a metà gennaio 2021, della importante manovra finanziaria che ha interessato la società e l'intero gruppo.

E' allo studio una operazione societaria finalizzata alla riorganizzazione della catena societaria con la finalità di conseguire importanti economie sui costi senza peraltro incidere sul personale e sulla catena di controllo e partecipativa del Gruppo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Questa Società non è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, in quanto redatto dalla sua controllante.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Maberfin S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ponte San Pietro (Bg)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00216750166
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come anticipato, alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, stipulati per la copertura del rischio variazione tassi IRS sui nuovi finanziamenti con Deutsche Bank.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società MABERFIN S.P.A., la quale, in forza del controllo della totalità del capitale sociale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese da questa Società.

In ossequio all'art. 2427-bis C.C.; ai fini di una maggiore trasparenza si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati dalla società MABERFIN S.P.A. e riferiti agli esercizi chiusi al 31.12.2018 e 31.12.2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	15.700.574	15.500.574
C) Attivo circolante	4.114.018	12.804.833
D) Ratei e risconti attivi	916	974
Totale attivo	19.815.508	28.306.381
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.238.400	1.238.400
Riserve	11.533.250	11.367.922
Utile (perdita) dell'esercizio	13.058	165.326
Totale patrimonio netto	12.784.708	12.771.648
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.533	51.993
D) Debiti	6.972.267	15.482.740
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	19.815.508	28.306.381

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	797.646	1.027.464
B) Costi della produzione	722.523	696.576
C) Proventi e oneri finanziari	25.270	11.880
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	87.335	177.442
Utile (perdita) dell'esercizio	13.058	165.326

Si evidenzia che la società MABERFIN S.P.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento redige il bilancio consolidato relativo all'esercizio 31.12.2020.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che questa Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene predisposto dalla controllante Maberfin S.p.A.

Copia del bilancio consolidato della controllante verrà depositato nel fascicolo di questa Società presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento delle informazioni contenute nel Registro degli aiuti di Stato, in adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124 /2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);
- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);
- risorse pubbliche di fonte europea/estera;
- fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza (ad esempio corsi di formazione finanziati da Fondimpresa).

L'organo amministrativo ha tuttavia ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto o deliberato a favore nel corso dell'esercizio 2020, secondo la presente tabella:

ENTE CONCEDENTE	RIF NORMATIVO	DATA CONCESSIONE	ELEMENTO AIUTO	IMPORTO NOMINALE	REGIME
Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)	Misure urgenti per la crescita del Paese	31/12/2020	€ 585.148,23	€ 585.148,23	Reg.(UE) 2015 /1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE
FONDIR	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)	15/12/2020	€ 11.296,00	€ 11.296,00	Reg. UE 1407 /2013 de minimis

Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)	30/11/2020	€ 198.250,39	€ 6.250.000,00	generale TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche
---	--	------------	-----------------	-------------------	--

Si precisa che i benefici sopra indicati sono stati riepilogati con riferimento alla data di concessione e, pertanto, i dati sopra esposti riepilogano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che potrebbero essere stati incassati in esercizi precedenti, o nel corso dell'esercizio 2020, oppure non ancora incassati.

Riserve ed altri fondi presenti nel patrimonio netto

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72 / 1983	853.959
Riserva da rivalutazione L. 342 / 2000	8.415.533
Riserva da rivalutazione D.L. 185 / 2008	122.690
Riserva da rivalutazione L. 126 / 2020	16.131.010
Totale	25.523.192

Nel patrimonio netto non vi sono:

- riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci;
- riserve di utili e/o di capitale incorporate nel capitale sociale.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento al risultato dell'esercizio, l'organo amministrativo propone di coprire la perdita dell'esercizio, pari ad euro 8.023.450 (importo non arrotondato pari ad euro 8.023.450,34), mediante utilizzo parziale della "Riserva da rivalutazione L. 342 / 2000".

Si conferma che non si procederà a distribuzione di utili o di riserve prima che tale "Riserva da rivalutazione L. 342 / 2000", non sarà ricostituita al valore originario oppure venga definitivamente ridotta con decisione dei Soci tramite Assemblea Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

* * *

Nell'invitare il Socio Unico ad approvare il bilancio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2021, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c. e, considerata la situazione emergenziale causata dal perdurare della epidemia da COVID-19, di quanto disposto dal primo comma dell'art. 106 del Decreto Legge 17.03.2020 n. 18, come modificato dall'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020.

Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10 /503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

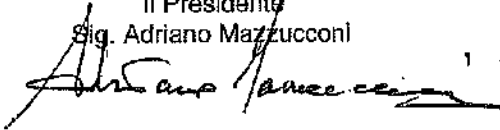
* * *

Ponte San Pietro, 29 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

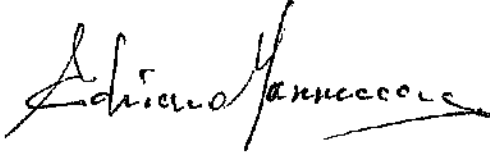
Il Presidente

Sig. Adriano Mazzucconi



Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Handwritten signature of Adriano Mazzucconi in black ink.

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. - Società Unipersonale

Soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN S.p.A.

Via Mazzini, 10 - PONTE SAN PIETRO (BG)

Capitale Sociale euro 5.934.000 interamente versato

REA n. 185696 CCIAA di Bergamo

Codice fiscale e Registro Imprese n. 00917730160

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2020

* * *

Spettabile Socio Unico,

il bilancio relativo all'esercizio 2020, che con la presente relazione sottoponiamo alla Vostra approvazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Vostra società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2021, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c. e, considerata la situazione emergenziale causata dal perdurare della epidemia da COVID-19, di quanto disposto dal primo comma dell'art. 106 del Decreto Legge 17.03.2020 n. 18, come modificato dall'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della Società a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

A tale proposito si ricorda che, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, gli Amministratori si erano avvalsi anche della facoltà di deroga prevista dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, comma 1. In seguito all'avvento della crisi sanitaria legata al Coronavirus, infatti, una serie di fattori di instabilità economica si erano manifestati a livello mondiale. Tali fattori avevano determinato pesanti conseguenze in molteplici settori economici, compreso l'Automotive nel quale la Società ed il Gruppo operano. Per tale motivo, gli Amministratori avevano evidenziato che, pur in presenza dei gravi effetti

dell'epidemia Covid19 sull'attività aziendale e delle conseguenti significative incertezze che potevano far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, permanevano fiduciosi nella realizzazione degli obiettivi economici e finanziari della Società e del Gruppo.

Tali indicazioni sono esattamente riportate nella nota integrativa al bilancio riferito all'esercizio 2019 cui si fa riferimento.

Gli Amministratori confermano che le previsioni post covid sono state sostanzialmente confermate e che quelle riferite al piano industriale aggiornato nel settembre 2020 si evidenziano in linea.

Si segnala inoltre che dal punto di vista finanziario, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, il Gruppo ha positivamente concluso un'importante manovra finanziaria che ha portato l'ingresso di nuove risorse nette per oltre 40 milioni di euro e tale operazione risulta già parzialmente visibile nei dati al 31 dicembre 2020.

L'emergenza sanitaria e l'instabilità economica mondiale, anche alla luce dei recenti timori sulle varianti del virus, persistono e permangono un fattore critico che gli Amministratori monitorano costantemente. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono comunque emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni quanto alla mancanza di tale prospettiva

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso quanto sopra, nella considerazione che la repentina diffusione dell'epidemia Covid-19 sin dal mese di febbraio 2020 ha comportato l'imposizione di misure restrittive nel corso dello stesso 2020 da parte delle Autorità preposte, e che queste misure possono aver impattato negativamente a vario titolo sui conti della società, si ritiene vada comunque data una opportuna informativa.

In particolare, si rileva che, pur in presenza di siffatta emergenza sanitaria, con riguardo ai dati che promanano dal bilancio non sono state rinvenute significative incertezze sulla capacità prospettica dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, tenuto conto anche delle seguenti considerazioni:

- la società pur avendo sospeso nel corso del 2020 la propria attività in quanto rientrante nei codici ATECO per i quali era prevista la sospensione dai relativi D.P.C.M. emanati in corso di pandemia Covid-19, alla ripresa dell'attività ha potuto prontamente richiamare le proprie risorse umane al lavoro e limitare l'impatto degli effetti dell'interruzione dell'attività sulle voci di bilancio;
- la società ha potuto operare la riorganizzazione degli spazi e sostenere l'adozione delle misure di prevenzione previste dai protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro senza che questo comportasse gravami eccessivamente onerosi. L'organo amministrativo informa inoltre che la società si è adoperata al fine di poter conseguire taluno dei benefici previsti dai Decreti Legge n. 18 del 17.03.2020, n. 23 dell'08/04.2020 e n. 34 del 19.05.2020.

Di seguito i valori di stato patrimoniale e conto economico al 31.12.2020 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

**Stato Patrimoniale riclassificato
FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.**

ATTIVITA'	2020	%	2019	%	Δ (2020-2019)
Immobilizzazioni nette	74.260.503	72,8%	53.800.131	59,9%	20.460.372
Crediti finanziari vs gruppo & ex collegate	21.800.000		26.000.000		(4.200.000)
Crediti finanziari vs gruppo	21.800.000	21,4%	26.000.000	28,9%	(4.200.000)
Magazzino	18.622.390		22.021.365		(3.398.975)
Crediti per imposte anticipate	495.558		382.684		112.874
Crediti verso clienti	25.122.009		32.886.603		(7.764.594)
Altri crediti non finanziari	4.376.546		4.326.401		50.145
Debiti verso fornitori	(30.085.792)		(38.594.635)		8.508.843
Altri debiti non finanziari	(12.604.120)		(10.931.720)		(1.672.400)
Capitale Circolante Netto	5.926.591	5,8%	10.090.698	11,2%	(4.164.107)
TOTALE IMPIEGHI	101.987.094	100,0%	89.890.829	100,0%	12.096.265

PASSIVITA'	2020	%	2019	%	Δ (2020-2019)
Capitale e riserve di patrimonio netto	45.716.946		36.883.335		8.833.611
Risultato di periodo	(8.023.450)		(6.941.418)		(1.082.032)
Capitale proprio	37.693.496	37,0%	29.941.917	33,3%	7.751.579
Fondo T.F.R.	2.342.297		2.490.263		(147.966)
Fondi rischi e oneri	5.250.748		728.213		4.522.535
Totale fondi	7.593.045	7,4%	3.218.476	3,6%	4.374.569
Finanziamento da società controllate	0		1.200.000		(1.200.000)
Debiti Finanziari da società del Gruppo	0		1.200.000		(1.200.000)
Debiti verso banche al netto saldi attivi	(3.153.680)		24.078.742		(27.232.422)
Prestito Obbligazionario	4.500.000		0		4.500.000
Mutui a medio termine (entro)	4.943.253		0		4.943.253
Liquidità e disponibilità in cassa	(13.965)		(2.795)		(11.170)
Esposizione finanziaria netta a breve termine	6.275.608	11,1%	24.075.947	42,4%	(17.800.339)
Mutui a medio termine (oltre)	31.020.591		5.901.261		25.119.330
Effetti Sabatini e cambiali con ris.proprietà	324.070		1.093.026		(768.956)
Vendor Loan e Anticipi da clienti finanziari	5.438.968		4.207.143		1.231.825
Altri finanziatori (factor)	3.580.057		5.743.356		(2.163.299)
Prestito Obbligazionario	10.500.000		14.994.850		(4.494.850)
Rettifica P.O. per valorizzazione costo ammortizza	(438.741)		(485.147)		46.406
Esposizione finanziaria a medio termine	50.424.945	88,9%	31.454.489	55,4%	18.970.456
Esposizione finanziaria	56.700.553	55,6%	56.730.436	63,1%	(29.883)
TOTALE FONTI	101.987.094	100,0%	89.890.829	100,0%	12.096.265

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO	2020	%	2019	%	Δ (2020-2019)	Var. %
Ricavi Netti di vendita e prestazioni	181.214.914		206.464.188		(25.249.274)	-12,2%
Variazione Rimanenze Prodotti	(3.666.400)		909.403		(4.575.803)	-503,2%
Incrementi immob.x lavori interni	1.131.351		1.210.220		(78.869)	-6,5%
Altri Ricavi e Proventi	1.795.869		2.266.472		(470.603)	-20,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	180.475.734	100%	210.850.283	100%	(30.374.549)	-14,4%
Costi per acquisti (con var.rimanenze)	(58.803.292)		(71.903.044)		13.099.752	-18,2%
Costi per servizi	(98.829.268)		(107.934.497)		9.105.229	-8,4%
Affitti e noleggi ordinari	(1.588.592)		(1.750.116)		161.524	-9,2%
Totale Accantonamenti a fondi rischi	(400.000)		0		(400.000)	0,0%
Altri costi diversi e sval.crediti	(672.791)		(464.115)		(208.676)	45,0%
VALORE AGGIUNTO	20.181.791	11,2%	28.798.511	13,3%	(8.616.720)	-29,9%
Spese per il personale	(19.952.016)		(22.674.166)		2.722.150	-12,0%
M. O. L. - EBITDA Adjusted	229.775	0,1%	6.124.345	2,5%	(5.894.570)	
Totale Noleggi operativi + Leasing macchinari	(919.715)		(786.000)		(133.715)	17,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	(689.940)	-0,4%	5.338.345	2,5%	(6.028.285)	
Totale Ammortamenti	(5.118.179)		(6.429.996)		1.311.817	-20,4%
MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT	(5.808.119)	-3,2%	(1.091.651)	-0,5%	(4.716.468)	
Gestione Finanziaria	(2.356.478)		(2.173.474)		(183.004)	8,4%
Rettifiche di valore att.finanziarie	0		(4.500)		4.500	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.164.597)		(3.269.625)		(4.894.972)	
Imposte sul reddito dell'esercizio e precedenti	30.450		(52.224)		82.674	
Imposte anticipate / Fiscalita' latente	110.697		(3.619.569)		3.730.266	
RISULTATO NETTO	(8.023.450)	-4,4%	(6.941.418)	-3,3%	(1.082.032)	

Andamento della gestione, fatti di rilievo nell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 1° comma e 2° comma punto 6 C.C.)

Il bilancio dell'esercizio 2020 della nostra Società che, con la presente relazione, sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un risultato negativo, prima delle imposte, di circa 8 milioni di euro dopo aver stanziato ammortamenti per oltre 5 milioni di euro e canoni per locazione finanziaria e noleggi operativi per macchinari specifici per circa 920 mila euro .

Il valore della produzione è risultato pari a circa 180,5 milioni di euro (con un decremento del 14,4% rispetto ai 211 milioni di euro del 2019) articolati in 160,3 milioni di euro relativi alla vendita di componenti per il mercato Automotive, in 13,9 milioni di euro relativi alla costruzione di attrezzature specifiche e impianti destinati alla vendita, in 8,8 milioni di euro di beni e servizi forniti a terzi e a società del nostro gruppo ed in 1,1 milioni di euro di capitalizzazione di beni e di attività di sviluppo e di avvio di nuove produzioni; infine il valore complessivo delle rimanenze finali è diminuito di circa 3,4 milioni di euro, sia per un calo delle quantità in giacenza al 31.12.2020 rispetto al 31.12.2019, sia per la riduzione del prezzo del metallo.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono risultati pari a 160,3 milioni di euro, lasciando spazio ad un valore aggiunto di 20,2 milioni di euro (11,2% sul valore della produzione) in diminuzione rispetto al 2019 (28,8 milioni di euro pari al 13,3% sul VdP).

Il costo del lavoro è risultato pari a circa 20 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 22,7 milioni di euro del precedente 2019. Il numero delle persone è passato dalle 453 unità medie del 2019 alle 485 unità medie del 2020; si precisa che la crescita è riferibile anche al passaggio della struttura dell'ufficio tecnico dalla società RONO S.p.A. alla società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., nell'ambito di un più ampio progetto che porterà alla centralizzazione dei servizi dedicati all'intero Gruppo.

Il margine operativo lordo adjusted (Ebitda Adj) è risultato pari a 230 mila euro, al lordo dei costi per noleggi operativi di macchinari specifici e leasing finanziari per 920 mila euro.

Risultati negativi conseguenti ad un anno eccezionale ma che, per una maggiore comprensione, devono essere letti nell'insieme dei dati dell'intero Gruppo, tenendo in considerazione che buona parte delle vendite dei nostri prodotti si riferisce a produzioni di anime in sabbia, di fonderia e di lavorazione meccanica e montaggio, commissionate e realizzate presso le diverse altre società che compongono il gruppo Mazzucconi.

Il valore della produzione del bilancio consolidato, risultato pari a 179,8 milioni di euro, è in linea con il budget rivisto post lockdown ed ha registrato una diminuzione del 15,7% rispetto ai 213,4 milioni di euro del precedente esercizio.

Dopo i primi due mesi dell'anno 2020, nei quali abbiamo registrato una crescita di fatturato rispetto ai corrispondenti mesi del precedente 2019, la situazione generale, sconvolta dalla eccezionalità della pandemia da Covid19, ha comportato un totale stravolgimento dei programmi di produzione e di vendita dei nostri clienti e, conseguentemente, dei nostri programmi produttivi.

Dapprima il fermo produttivo (c.d. lockdown generale che ha riguardato anche l'interruzione della produzione da parte di tutti i nostri clienti), da fine marzo a inizio maggio, e poi una ripresa lenta nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Solo dopo il mese di agosto, gli ordinativi hanno ripreso vigore e, grazie anche allo standing dei nostri clienti e delle piattaforme di autoveicoli cui i nostri prodotti sono destinati, hanno generato un importante recupero del fatturato, sostanzialmente ai valori del precedente 2019.

Questo ha permesso al nostro Gruppo di consuntivare alla fine dell'anno, una riduzione del fatturato complessivo, di solo un -15% circa rispetto alla media del settore automotive che si è attestata attorno al -25/-30%.

Tornando ai risultati consolidati dell'esercizio, rileviamo che il margine operativo lordo (Ebitda) si è attestato a 6,8 milioni di euro che, sommato ai 2,3 milioni di euro per i canoni dei sopracitati noleggi operativi di macchinari, ha portato ad un Ebitda Adjusted di 9,2 milioni di euro pari a circa il 5,1% del valore della produzione.

Tornando all'esame del bilancio della società Fonderie Mario Mazzucconi, si precisa che il valore delle rimanenze è diminuito di circa 3,4 milioni passando dai 22 milioni del 2019 ai 18,6 milioni di euro di fine 2020. La diminuzione è attribuibile sia al calo del prezzo della materia prima registrato nel 2020 sia alla diminuzione delle giacenze rispetto al 2019.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi, compresi quelli ricevuti dalle società del Gruppo, sono risultati pari a 160,2 milioni di euro, lasciando spazio ad un valore aggiunto di circa 20 milioni di euro con una incidenza sul valore della produzione del 11,2%, in calo rispetto a quella del precedente 2019 (i.e. 13,3%).

Il costo del lavoro è calato passando dai 22,7 milioni del 2019 ai quasi 20 milioni dell'esercizio in esame: la società ha beneficiato del ricorso agli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal governo italiano per far fronte alle difficoltà connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19, utilizzando circa 118 mila ore di CIGS Covid19.

Gli oneri finanziari, compresi quelli relativi al prestito obbligazionario emesso nel 2018, sono risultati pari a 2,35 milioni di euro, leggermente più alti rispetto a quelli del precedente esercizio (circa 2,17 milioni di euro).

Gli investimenti sono risultati pari a circa 3 milioni di euro ed hanno riguardato principalmente la predisposizione e realizzazione di impianti, macchinari ed attrezzature, per la produzione delle nuove commesse acquisite dal Gruppo, con particolare riferimento ad alcuni progetti per i clienti BMW e Porsche. Come già citato nelle relazioni ai precedenti bilanci, nonostante le difficoltà connesse alla pandemia da Covid19, nel corso dell'esercizio sono continuate importanti attività di studio ed approntamento delle linee di produzione dedicate, la costruzione delle attrezzature specifiche da vendere ai clienti finali, mantenendole in prestito d'uso presso i nostri stabilimenti, e l'avvio delle varie produzioni con l'esecuzione delle campionature e delle preserie necessarie per ottenere dai clienti stessi l'omologazione dei nuovi prodotti e la validazione dei processi produttivi. Con l'approvazione del collegio sindacale, parte dei costi sostenuti per l'avvio e lo sviluppo delle nuove commesse acquisite, soprattutto per le tecnologie della colata in bassa pressione e in gravità, sono stati capitalizzati tra i costi di sviluppo.

Come precedentemente commentato, si ricorda che con il Decreto Agosto n.104/2020, convertito in Legge il 13 ottobre 2020, il Governo italiano ha fornito alle imprese uno strumento per meglio rappresentare il patrimonio aziendale grazie alla rivalutazione civilistica e/o fiscale dei beni d'impresa presenti al 31 dicembre 2019. Sulla base del parere estimativo del perito, incaricato a tal proposito, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rivalutare i propri beni materiali per complessivi 20,1 milioni di euro (a fronte di una rivalutazione potenziale relativa a tutte le categorie di cespiti prese in considerazione nei pareri estimativi pari a oltre 37 milioni di euro), incrementando così il patrimonio dello stesso per complessivi 16,1 milioni di euro.

Le modalità adottate dalla Società per la contabilizzazione della rivalutazione sono state, in base alle caratteristiche del singolo bene, il solo incremento del costo storico o la sola riduzione del fondo ammortamento.

Tale rivalutazione è stata effettuata a seguito di perizia effettuata da una società terza indipendente specializzata nella valutazione di tali beni materiali. La modalità utilizzata dal perito per la stima del valore degli assets oggetto di rivalutazione è stato il valore d'uso. Gli Amministratori concordano con la metodologia utilizzata dal perito nella relazione di stima e con le relative conclusioni (incluso l'ammontare oggetto di rivalutazione). Si precisa che tale rivalutazione ha avuto come contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto. In seguito alla decisione della Società di ottenere il riconoscimento fiscale, per alcuni dei beni oggetto di rivalutazione, di tale maggiore valore ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive (a decorrere dall'esercizio 2021), così come previsto dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, è stato determinato l'importo dell'imposta sostitutiva, pari al 3% dell'importo della rivalutazione, che la Società verserà a partire dall'esercizio 2021 secondo le modalità previste dalla norma di riferimento. Tale importo è stato portato a diretta riduzione della riserva di rivalutazione ed è stato rilevato, in contropartita, un debito tributario di pari ammontare. Per i beni per i quali non si è deciso di ottenere il riconoscimento fiscale, ma di operare una rivalutazione solo ai fini civilistici, la Società ha determinato le relative imposte differite passive sempre in contropartita alla riserva di rivalutazione.

La rivalutazione ha avuto i seguenti effetti:

Valori in Euro / 1000

Società	Rivalutazione complessiva	di cui con rilevanza fiscale	di cui con rilevanza solo civilistica	imposta sostitutiva/ fiscalità differita	riserva di rivalutazione netta
F. M. Mazzucconi S.p.A.	20.148	6.443	13.705	4.017	16.131

Si segnala che gli Amministratori hanno deciso di rivalutare i beni materiali in commento per €20,1 milioni a fronte di una rivalutazione potenziale relativa a tutte le categorie di cespiti prese in considerazione nei pareri estimativi pari a oltre €37 milioni.

Gli Amministratori attestano inoltre che i valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito della rivalutazione non superano i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Ulteriori commenti con riferimento agli effetti di tale rivalutazione sono riportati in appositi paragrafi della nota integrativa.

Dal punto di vista finanziario, come già anticipato, si conferma che, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, il Gruppo ha positivamente concluso un'importante manovra finanziaria che ha portato l'ingresso di nuove risorse nette per oltre 40 milioni di euro e tale operazione risulta già parzialmente visibile nei dati al 31 dicembre 2020.

Di seguito si da indicazione dei nuovi finanziamenti ricevuti dalla società Fonderie Mario Mazzucconi Spa. All'inizio del 2020, prima dell'inizio della crisi da Covid19, era stato stipulato un nuovo mutuo con UBI Banca, con scadenza nel 2027, parzialmente utilizzato per estinguere finanziamenti su flussi a breve termine.

Nuovo mutuo assistito da Ipotecche su Immobili di proprietà

<i>Società</i>	<i>Anno</i>	<i>Banca</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Importo ipoteca</i>	<i>nuovi operaz. nel 2020</i>	<i>Oltre 5° eserc.succ.</i>
Fonderie M. Mazzucconi	2020	Mutuo stipulato ed erogato il 20.02.2020 UBI BANCA S.P.A. (ex B.Pop.Bg) Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	20/08/2027	9.000.000	4.500.000 (99.977)	1.210.485

Successivamente, nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese colpite dall'emergenza Covid19 deliberate dal Governo Italiano, la società ha chiesto e ottenuto, da parte delle banche con le quale opera, nuovi finanziamenti a medio termine garantiti dallo Stato attraverso Fondo garanzia MCC e SACE.

La seguente tabella mostra l'ammontare e le caratteristiche dei finanziamenti ricevuti nel 2020 dalla nostra società:

Mutui assistiti da garanzia SACE

<i>Società</i>	<i>Anno</i>	<i>Banca</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Pre Ammortamento</i>	<i>Data Stipula</i>	<i>Nuove operazioni nel 2020</i>
Fonderie M. Mazzucconi	2020	DEUTSCHE BANK Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	30/09/2026	24 m preamm.	10/11/2020	10.000.000 (102.000)
Fonderie M. Mazzucconi	2020	DEUTSCHE BANK Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	30/09/2026	24 m preamm.	26/11/2020	2.000.000 (21.000)
Fonderie M. Mazzucconi	2020	BANCO BPM Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	30/09/2025	12 m preamm.	18/12/2020	6.000.000 (96.000)
TOTALE						17.781.000

Mutui assistiti da garanzia MCC

<i>Società</i>	<i>Anno</i>	<i>Banca</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Importo ipoteca</i>	<i>Data Stipula</i>	<i>Nuove operazioni nel 2020</i>
Fonderie M. Mazzucconi	2020	DEUTSCHE BANK Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	29/10/2026	24 m preamm.	30/10/2020	6.250.000 (99.500)
TOTALE						6.150.500

In ultimo, nel corso del mese di dicembre è stato accordato il seguente finanziamento senza garanzie:

<i>Società</i>	<i>Anno</i>	<i>Banca</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Importo</i>
Fonderie M. Mazzucconi	2020	Illimity Bank SpA Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	31/12/2022	16/12/2020	3.000.000
	2020				(6.500)
TOTALE					2.993.500

Si precisa che a seguito della ricezione di tutti i nuovi finanziamenti del 2020, l'utilizzo delle linee a breve termine, per smobilizzo crediti commerciali e factor, si è ridotto di oltre 18 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del corrente esercizio, è stata consuntivata una decisa crescita del fatturato rispetto a quello dello stesso periodo del 2020. Il consuntivo a fine maggio mostra un aumento superiore al 60%.

Naturalmente questo valore non deve essere considerato in valore assoluto, perché lo stesso periodo del 2020 era stato condizionato dal già citato fermo produttivo.

Prevediamo, ad oggi, una continuazione di questo trend di crescita con un recupero del fatturato a livelli superiori rispetto a quelli del 2019.

E questo nonostante il settore automotive sia perturbato dalla nota carenza di semiconduttori che hanno costretto diversi costruttori a cancellazioni obbligate di parte dei loro programmi di produzione.

Concludendo, pur con cautela dato il persistere delle incertezze dovute al Covid19 ed alla perdurante carenza dei semiconduttori, possiamo affermare di essere confidenti circa l'evoluzione positiva della nostra situazione, sia per l'anno in corso che gli anni a venire, visto che i progetti assegnatici hanno un ciclo di vita di medio/lungo periodo e sono quindi destinati a restare in produzione di serie ancora per molto tempo.

Tale livello di domanda dovrebbe consentire al nostro Gruppo uno stabile raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario adeguato.

Infine, si riferisce che è allo studio una operazione societaria finalizzata alla riorganizzazione della catena societaria con la finalità di conseguire importanti economie sui costi senza incidere sul personale e sulla catena di controllo e partecipativa.

Indicatori economico-finanziari (art. 2428 comma 2 c.c.)

Come richiesto dall'art. 2428 comma 2 c.c., al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, oltre alle riclassificazioni di Stato Patrimoniale e Conto Economico già presentate, nella tabella seguente si dà evidenza della serie storica di alcuni tra i più importanti indicatori di carattere economico-finanziario:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	<i>Modalità di calcolo</i>	2020	2019	2018
---	----------------------------	-------------	-------------	-------------

Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(60.270.028)	(51.764.135)	-45.880.640
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,38	0,37	0,45
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consol.) - Attivo fisso	(10.262.202)	(27.092.595)	-19.016.961
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consol.) / Attivo fisso	0,90	0,67	0,77

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Modalità di calcolo	2020	2019	2018
Quoziente di indebit. compless.	Mezzi di terzi / Patrimonio netto	3,08	3,70	2,97
Quoziente di indebit. Finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	1,75	1,90	1,51

INDICI DI REDDITIVITA'	Modalità di calcolo	2020	2019	2018
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	-21,29%	-23,18%	-9,27%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	-21,66%	-10,92%	-11,78%
ROI	Risultato operativo/Capitale investito netto operativo	-10,56%	-2,99%	-4,91%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-3,21%	-0,53%	-1,13%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Modalità di calcolo	2020	2019	2018
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	(10.262.202)	(27.092.595)	(19.016.961)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,84	0,69	0,77
Margine di tesoreria	(Liqu. differite + Liqu. immed.) - Passiv.corr.	(30.177.379)	(50.454.351)	(42.284.994)
Quoziente di tesoreria	(Liqu. differite + Liqu.à immed.) / Passiv.corr.	0,54	0,41	0,49

RISULTATI ECONOMICI DI GESTIONE	2020	2019	2018
Ricavi Netti di vendite e prestazioni	181.214.914	206.464.188	191.706.703
Valore della produzione	180.475.734	210.850.283	195.338.561
Valore Aggiunto	19.662.076	28.012.512	25.251.057

	<i>% su valore produzione</i>	10,9%	13,3%	12,9%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)		-289.940	5.338.346	4.086.083
	<i>% su valore produzione</i>	-0,2%	2,5%	2,1%
Margine Operativo Netto (Ebit)		-5.808.119	-1.091.650	-2.156.803
	<i>% su valore produzione</i>	-3,2%	-0,5%	-1,1%
Risultato netto finale		-8.023.450	-6.941.417	-3.420.724

Notizie circa la politica della sicurezza e del rispetto dell'ambiente

(art. 2428 2° comma C.C.)

Con riferimento alla gestione dell'ambiente, salute e sicurezza, la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. opera nel rispetto delle normative vigenti in tema di ambiente, igiene e sicurezza ed hanno adottato una politica, comune a tutte le aziende del Gruppo, sia in tema di ambiente sia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sicurezza

La nostra società definisce come un bene primario la Sicurezza delle persone e, in secondo ordine, quella degli impianti. Pertanto, questa è gestita con attenzione per eliminare o ridurre al minimo tutti i possibili rischi all'incolumità ed alla salute.

L'impegno conseguente per l'Azienda e per tutto il personale è quello di definire ed attuare una regolare attività di Prevenzione che sappia individuare e risolvere le situazioni di rischio.

La società, facente parte del Gruppo Mazzucconi, ha la medesima visione delle altre aziende del gruppo per quanto riguarda le attività e le politiche a tutela della sicurezza e dell'ambiente.

In materia di Salute – Sicurezza e Ambiente gli impegni presi dalla Direzione del Gruppo sono i seguenti:

- Prevenire l'inquinamento, promuovere la prevenzione della salute/sicurezza/igiene, realizzando provvedimenti tesi a migliorare continuamente le prestazioni dei sistemi attuati;
- minimizzare le emissioni attraverso la scelta di imporsi limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti dalla legge;
- ridurre al minimo il depauperamento delle risorse, attuando un controllo e un contenimento sui consumi di energia;
- ridurre al minimo gli incidenti, con e senza infortunio, attraverso l'analisi di quelli ritenuti significativi e la sensibilizzazione dei lavoratori;
- assicurare la conformità alla legislazione e regolamentazione ambientale e di salute/sicurezza/igiene del lavoro applicabili, nonché a tutti gli altri requisiti sottoscritti;
- fornire mezzi e risorse necessari ad attuare il Sistema di Gestione Ambientale ed il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, in particolare per quanto riguarda i programmi volti al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi;
- coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare in modo capillare tutti i lavoratori, ai vari livelli dell'organizzazione, promuovendo la loro valorizzazione e lo sviluppo della partecipazione, in

relazione alle problematiche ambientali ed in materia di salute/sicurezza/igiene, inerenti i prodotti/processi/mansioni ed il rispetto delle procedure definite;

- individuare le fonti più opportune per comunicare alle parti interessate le principali iniziative aventi impatto sull'ambiente e sulla salute/igiene/sicurezza di tutto il personale;
- garantire che gli aspetti ambientali e di salute/sicurezza/igiene del lavoro siano presi nella dovuta considerazione, sia nella definizione di nuove attività che nella revisione di quelle esistenti;
- garantire il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale, salute e sicurezza.

A questo scopo anche la nostra azienda usufruisce dei seguenti enti e uffici centrali:

- Ufficio Centrale Sicurezza e Ambiente del Gruppo Mazzucconi, cui fanno capo tutti i componenti degli Uffici Sicurezza e Ambiente dei singoli stabilimenti. Suo compito è garantire uniformità di tutte le aziende nella gestione delle attività promosse dal Presidente del gruppo, progettare ed implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza condiviso, garantire una sempre maggior condivisione dei dati, delle professionalità e delle esperienze maturate dagli appartenenti all'area sicurezza/ambiente, presenti nelle diverse aziende;
- Servizio di Prevenzione e Protezione dello Stabilimento, il cui compito, oltre a quanto disposto dalla normativa vigente, è di collaborare al raggiungimento degli impegni assunti dal Datore di lavoro dello Stabilimento, garantendo un costante miglioramento anche attraverso l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza sopra citato.

Il Documento di Valutazione dei rischi, art. 17 comma 1 D.Lgs. 81/08, è stato implementato dalle aziende del Gruppo Mazzucconi, e quindi anche dalla Fonderie Mario Mazzucconi, secondo le scadenze previste ed in costante aggiornamento.

Per aumentare la consapevolezza dei dipendenti nei confronti della Sicurezza e dell'Ambiente, oltre alla formazione che coinvolge ciclicamente i dipendenti è attuato un piano di verifica mensile dei reparti eseguito direttamente dai preposti che consegnano ogni fine mese un rapporto di verifica all'Ufficio Sicurezza ed Ambiente.

Ambiente

Attualmente l'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto Regionale sia per lo stabilimento di Ponte San Pietro che per quello di Ambivere. Per quest'ultimo l'autorizzazione è in fase di rinnovo e la documentazione è stata presentata in data 11.07.2012, per lo stabilimento di Ponte San Pietro è stata presentata il 25/04/13. Fino al rilascio delle nuove autorizzazioni, come comunicato dall'ufficio AIA della Provincia di Bergamo, restano in vigore quelle previgenti.

Presso tutti gli stabilimenti, l'Ufficio Sicurezza e Ambiente ha il compito di garantire l'adempimento di quanto previsto dalla normativa ambientale vigente, di promuovere una costante verifica e riduzione degli impatti ambientali causati dalle attività svolte all'interno degli stabilimenti e di aumentare la sensibilità dei

dipendenti alle problematiche ambientali tramite una idonea formazione che garantisca una adeguata risposta alle emergenze e la messa in atto di corrette attività di utilizzo, stoccaggio e smaltimento degli agenti chimici in uso.

La Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. adotta un SGASS (Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza) Certificato, che consente di verificare puntualmente gli aspetti significativi relativamente all'ambiente ed alla salvaguardia della salute e sicurezza, attraverso dei piani di manutenzione – monitoraggio, controllo e formazione. Le eventuali emergenze sono gestite attraverso delle procedure operative che stabiliscono e regolano i comportamenti che devono essere adottati da tutto il personale per garantire sia la salvaguardia dell'ambiente sia la tutela della salute e sicurezza. Nel mese di Gennaio 2021 si è attuato il passaggio dalla Norma di sicurezza OHSAS 18001 alla Norma di sicurezza ISO 45001.

Composizione del personale

(art. 2428 comma 2 c.c.)

La composizione del personale che opera nelle Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. può essere analizzata secondo le seguenti tabelle (dati medi anno 2020):

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Interinali</i>	<i>Totale</i>
Uomini	3,75	4,67	81,83	261,25	89,92	441,42
Donne	-	1,00	37,83	4,00	0,58	43,41
Totale	3,75	5,67	119,66	265,25	90,50	484,83

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totale</i>
Contratto a tempo indeterminato	3,75	5,67	95,00	260,92	365,34
Contratto a tempo determinato	0	0	2,75	2,33	5,08
Contratto a tempo parziale (tempo indet.)	0	0	21,91	2,00	23,91
Altre tipologie (Lavoratori Interinali – tempo pieno)	0	0	3,08	84,25	87,33
Altre tipologie (Lavoratori Interinali – tempo parziale)	0	0	0	3,17	3,17
Totale	3,75	5,67	122,74	352,67	484,83

Evoluzione del personale nell'anno

La situazione puntuale del personale presente in azienda al 31.12.2020 è evidenziata nella tabella sottostante, nella quale si dà conto anche delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

		<i>Situaz. al 31/12/2019</i>	<i>Assunz. e incred. 2020</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2020</i>
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti.....	4	1	1	4
	Quadri.....	5	2	3	4
	Impiegati.....	80	22	8	94
	Operai.....	263	14	22	255
Totale tempo INDETERMINATO		352	39	34	357
Contratto a tempo determinato	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	2	3	4	1
	Operai.....	4	0	4	0
Totale tempo DETERMINATO		6	3	8	1
Contratto a tempo parziale	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	22	1	1	22
	Operai.....	2	0	0	2
Totale tempo PARZIALE		24	1	1	24
<hr/>					
		<i>Situaz. al 31/12/2019</i>	<i>Assunz. e incred. 2020</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2020</i>
Totale DIPENDENTI	Totale Dirigenti.....	4	1	1	4
	Totale Quadri.....	5	2	3	4
	Totale Impiegati.....	104	26	13	117
	Totale Operai.....	269	14	26	257
Totale DIPENDENTI		382	43	43	382
Lavoratori INTERINALI	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	2	5	2	5
	Operai.....	89	48	53	84
Totale Lavoratori INTERINALI		91	53	55	89
<hr/>					
		<i>Situaz. al 31/12/2019</i>	<i>Assunz. e incred. 2020</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2020</i>
	Dirigenti.....	4	1	1	4
	Quadri.....	5	2	3	4
	Impiegati.....	106	31	15	122
	Operai.....	358	62	79	341
Totale COMPLESSIVO		473	96	98	471

Nelle tabelle seguenti si riassumono alcuni dati significativi per il personale.

	2020	2019	2018
Numero Ore Formazione	2968	5064	5428
- di cui numero ore formazione obbligatoria	1072	3492	1168
Ore formazione pro capite		11,17	12,43
- media ore di formazione per addetto ruoli direttivi ed impiegatizi	6,66	9,18	19,06
- media ore di formazione per addetto ruoli operativi	4,69	11,86	10,08
Numero Infortuni	12	18	32
Ore infortuni	957	1624	3088
Media dipendenti (con interinali)	484,83	453,25	436,67
Incidenza infortuni/media dipendenti	2,48%	3,97%	7,33%

	2020	2019	2018
Turnover (% personale cessato rispetto organico medio)	3,30%	2,60%	1,82%

% Assenteismo (malattie-infortuni-sciopero) rispetto a ore lavorabili	5,14%	4,25%	3,72%
--	-------	-------	-------

Età anagrafica media	46,51	47,51	46,8
-----------------------------	-------	-------	------

Anzianità aziendale media	16,17	16,32	15,73
----------------------------------	-------	-------	-------

	n° dipendenti 2020	%	n° dipendenti 2019	%
Laurea	32	8,38%	26	6,8%
Diploma	143	37,43%	133	34,8%
Qualifiche Professionali	35	9,16%	36	9,4%
Lic. Elementare/Media	172	45,03%	187	49,0%
	382	100,00%	382	100%

La seguente tabella mostra la provenienza dei lavoratori extraUe:

STATO ESTERO di PROVENIENZA	Totale 2020	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Albania	4				4
Argentina	5			2	3
Bangladesh	1				1
Bolivia	1				1
Brasile	1				1

Costa D'Avorio	4				4
El Salvador	1				1
Marocco	8				8
Romania	3			1	2
Senegal	9				9
Somalia	1				1
Tunisia	1				1
Burkina Faso	1				1
Pakistan	1				1
	41	0	0	3	38

Attività di ricerca e di sviluppo
(art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)

La nostra società nel corso dell'esercizio 2020 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti che riteniamo particolarmente innovativi:

Attività 1: simulazione e sviluppo di nuovi prodotti ad opera dell'ufficio tecnico relativamente al reparto conchiglia/bassa pressione e pressofusione;

attività 2: continuazione dell'analisi numerica e sperimentale per correlare la simulazione di colata alle caratteristiche meccaniche puntuali "progetto plate tool";

attività 3: ricerche e test inerenti un inedito e brevettato trattamento superficiale attraverso l'inserimento di un riporto sperimentale a base di wolframio per la riduzione dell'usura degli stampi;

attività 4: simulazione, progettazione, test per una nuova configurazione di colata dello stampo per alleggerire i pesi della parte di colata e ridurre il numero degli ingressi;

attività 5: studio per un innovativo sistema di raffreddamento compatto ed alto risparmio energetico delle teste per stabilizzarne le caratteristiche meccaniche;

attività 6: sviluppo sperimentale di un nuovo concetto di posizionamento su attrezzature di lavorazione meccanica per particolari di dimensione rilevante;

attività 7: studio e test di una tecnologia per consentire in due sole fasi la lavorazione di un disco con alloggiamenti multipli;

attività 8: sperimentazione di una nuova tecnologia di lavorazione con fresa a candela per limitare le vibrazioni su pezzi con pareti sottili;

attività 9: sperimentazione di una nuova tecnica per la sbavatura attraverso una logica di lavaggio automatizzato con moduli ad alta pressione.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte negli stabilimenti di Ponte San Pietro (Bg) Via Mazzini 10 e di Ambivere (Bg) Via Kennedy 16.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a euro 917.534,59 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le attività di ricerca in argomento, iniziate sia nel 2020 sia in esercizi precedenti, proseguono anche nel corso dell'esercizio 2021.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Nell'anno 2020 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 425 mila euro per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale e la relativa recuperabilità.

Rapporti infragruppo

(art.2428 3° comma punto 2 C.C.)

Rapporti con la controllante

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comunichiamo che la nostra società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della capogruppo Maberfin S.p.A., con la quale è in essere un contratto di "assistenza e coordinamento amministrativo e gestionale" avente per oggetto principalmente il coordinamento della politica finanziaria, dell'attività amministrativa nonché di quella connessa alla copertura dei rischi assicurativi.

Tra la nostra Società e la controllante Maberfin S.p.A. è in essere un finanziamento fruttifero da noi erogato che, a fine 2020, ammonta a euro 3.300.000. Su tale finanziamento, iscritto tra le immobilizzazioni, maturano interessi attivi al tasso del 5% annuo.

Consolidato fiscale ex art. 117 e segg. TUIR

Si ricorda che questa società, con opzione presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della consolidante Maberfin S.p.A., ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e segg. del TUIR per il triennio 2019 – 2021.

Relativamente all'esercizio 2020, la società Fonderie Mario Mazzucconi trasferisce alla Consolidante un imponibile fiscale negativo che potrà essere parzialmente compensato con imponibili positivi trasferiti da altre aziende del gruppo.

Sempre nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale viene trasferito infine, alla Controllante, il credito verso l'erario per ritenute subite su interessi attivi per euro 308, che verrà utilizzato nell'ambito della liquidazione I.re.s. di gruppo.

La capogruppo Maberfin ha inoltre approvato la rilevazione della fiscalità differita e anticipata connessa alle differenze temporanee tra il risultato civilistico di bilancio e l'imponibile fiscale (ad esempio per tasse e imposte deducibili per cassa e non per competenza o per fondi obsolescenza magazzino e fondi spese future, non deducibili fino a quanto non verranno effettivamente sostenuti i relativi costi e oneri). L'effetto di tale iscrizione per l'esercizio 2020, è risultato positivo per circa 111 mila euro e tale importo è stato portato in diminuzione delle imposte a carico dell'esercizio.

Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse

A seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del T.u.i.r. deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

In considerazione del fatto che il risultato Consolidato di Gruppo 2020 risulta essere in linea con le previsioni del Piano Industriale aggiornato ad inizio Marzo 2020, si conferma la decisione presa lo scorso anno di contabilizzare imposte anticipate a livello di gruppo pari a complessivi euro 3,5 milioni, con riferimento ad un periodo più breve di quello previsto dal piano industriale aggiornato nel corso del 2020 e considerando un arco temporale di cinque anni, partendo dall'esercizio 2020.

La quota di tale credito attribuito alla nostra Società è stato confermato in 1.650.000 euro.

Rapporti con società del gruppo

Si segnala che con alcune società già appartenenti al Gruppo Mazzucconi (Maberfin S.p.A., Rono S.p.A., Fonderia S.Possidonio S.r.l., S.P.S. S.r.l., Tekal S.p.A. e SIMI S.r.l.) sono in essere contratti che prevedono la fornitura, da parte della nostra società, di particolari servizi relativi alla gestione delle risorse umane, al calcolo ed elaborazione delle retribuzioni, all'assistenza nell'ambito dei sistemi informativi e dell'applicazione e aggiornamento dei programmi di elaborazione dei dati, e una consulenza altamente qualificata nell'ambito della assicurazione del sistema della qualità.

Dati di bilancio relativi alle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi

La tabella che segue espone il dettaglio dei crediti e dei debiti al 31.12.2020 nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi:

	Rapporti con Imprese Controllate	Credito al 31.12.2020	Debito al 31.12.2020
Denominazione Sede Legale % partecipazione	Fonderia S.Possidonio S.r.l. Via Ciro Menotti, 4 – Ponte San Pietro (Bg) Controllata al 100% (ultima acquisizione di quote nell'anno 2006)		
Natura	Fornitura reciproca e continuativa di beni e servizi - società specializzata nella fusione di getti in lega leggera con varie tecnologie di produzione.	1.922.270	6.011.095
Natura	Acconti	0	0
Natura	Finanziamento fruttifero	4.500.000	0
	Totale v/Fonderia S.Possidonio S.r.l.	6.422.270	6.011.095
Denominazione Sede sociale % partecipazione	Mazzucconi Deutschland GmbH Germering bei Munchen - Germania Controllata al 100% (acquisita nel 1996)		
Natura	Attività di rappresentanza della nostra società in Germania e fornitura di assistenza tecnico/commerciale ai nostri clienti tedeschi	0	174.308
	Totale v/Mazzucconi Deutschland GmbH	0	174.308
Denominazione Sede sociale % partecipazione	SIMI S.r.l. Via G.Verdi, 11 – Chignolo d'Isola (Bg) Controllata al 70% (acquisita nel 2016)		
Natura	Fornitura reciproca e continuativa di beni e servizi Conto corrente intrasocietario	125.451	2.437.776 0
	Totale v/Simi S.r.l.	125.451	2.437.776
Denominazione Sede Legale % partecipazione	Tekal S.p.A. Via Ciro Menotti, 4 – Ponte San Pietro (Bg) Partecipazione diretta al 100% acquistata a dicembre 2018		
Natura	Fornitura di beni e servizi - principalmente fornitore di testate motore	502.664	3.213.408
	Acconti su forniture	0	
	Finanziamento fruttifero a medio termine	6.000.000	0
	Totale v/Tekal S.p.A.	6.502.664	3.213.408
	TOTALE	13.050.385	11.836.588

	Rapporti con Imprese Collegate	Credito al 31.12.2020	Debito al 31.12.2020
Denominazione	S.P.S. S.r.l. - Studio Progettazione Stampi		
Sede sociale	Via Donizetti, 109/111 - Brembate di Sopra (Bg)		
% partecipazione	Partecipazione diretta al 35% (acquistata nel 2002)		
Natura	Fornitura di beni e servizi - società specializzata nella progettazione di stampi di pressofusione, bassa pressione e conchiglia	434	96.439
	Totale v/SPS S.r.l.	434	96.439
Denominazione	Rono S.p.A.		
Sede sociale	Via Ca' Barile 1 – Almenno San Bartolomeo (Bg)		
% partecipazione	Partecipazione diretta al 12% (acquistata nel 2015)		
Natura	Fornitura reciproca e continuativa di beni e servizi	659.105	5.246.162
	Finanziamento fruttifero	8.000.000	0
	Totale v/RONO S.p.A.	8.659.105	5.246.162
	TOTALE	8.659.539	5.342.601

	Rapporti con Imprese Controllanti	Credito al 31.12.2020	Debito al 31.12.2020
Denominazione	Maberfin S.p.A.		
Sede sociale	Via Ciro Menotti, 4 - Ponte San Pietro (Bg)		
% partecipazione	Sottoposta a controllo totalitario (100%)		
Natura	Credito per IRES sul 70% circa perdite fiscali precedenti trasferite al CFN	1.650.000	0
	Credito per ritenute attive su interessi trasferiti al CFN	308	0
	Credito per ritenute acconto su royalties estero	80.112	
	Fornitura servizi	41.904	3.815
	Deposito cauzionale	0	
	Finanziamento fruttifero	3.300.000	0
	TOTALE	5.072.324	3.815

La tabella che segue espone il dettaglio di ricavi e costi, relativi all'esercizio 2020, aventi come controparte società del Gruppo Mazzucconi:

Voce di conto economico	2020
A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
<i>di cui verso:</i>	
MABERFIN S.p.A.	1.400
RONO S.p.A.	946.125
S.P.S. S.r.l.	1.694
SIMI S.r.l.	469.165
FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	4.120.259
TEKAL S.p.A.	919.057
Totale A.1)	6.457.700
A.5) altri ricavi e proventi	
<i>di cui verso:</i>	
MABERFIN S.p.A.	3.600
RONO S.p.A.	688.782
SIMI S.r.l.	86.769
FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	326.034
TEKAL S.p.A.	98.353
Totale A.5)	1.203.538
B.6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
<i>di cui verso:</i>	
RONO S.p.A.	(638.800)
SIMI S.r.l.	(5.761.289)
FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	(22.634)
TEKAL S.p.A.	(1.233.354)
Totale B.6)	(7.656.077)
B.7) costi per servizi	
<i>di cui verso:</i>	
MABERFIN S.p.A.	(483.741)
RONO S.p.A.	(33.083.488)
S.P.S. S.r.l.	(222.275)
SIMI S.r.l.	(8.970)
FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	(22.228.960)
TEKAL S.p.A.	(13.201.225)
MAZZUCCONI DEUTSCHLAND	(304.308)
Totale B.7)	(69.532.967)
B.14) oneri diversi di gestione	
S.P.S. S.r.l.	(30)
SIMI S.r.l.	(9.876)
Totale B.14)	(9.906)
C.16) altri proventi finanziari	
<i>di cui verso:</i>	

FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	297.057
RONO S.p.A.	503.324
TEKAL S.p.A.	273.419
MABERFIN S.p.A.	159.711
Totale C.16)	1.233.512
C.17) interessi e altri oneri finanziari	
<i>di cui verso:</i>	
SIMI S.r.l.	(31.373)
MABERFIN S.p.A.	(10.986)
Totale C.17)	(42.359)

Azioni proprie

(art. 2428 3° comma punto 3 e punto 4 C.C.)

La nostra società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Nel corso del 2020 non rilevano operazioni su azioni proprie o della società controllante.

Informazioni concernenti l'utilizzo di strumenti finanziari ed esposizione ai rischi

(art. 2428 3° comma punto 6-bis c.c.)

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Di seguito si descrivono gli strumenti finanziari detenuti dalla Società, gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Attività

La società detiene partecipazioni per fini strategici e crediti per finanziamenti fruttiferi, erogati nel corso dei precedenti e del corrente esercizio, in società appartenenti al Gruppo Mazzucconi, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie come già ampiamente trattato nella nota integrativa, il cui andamento economico e finanziario viene costantemente monitorato. A tal proposito si ricorda che in precedenti esercizi gli amministratori avevano deciso di accantonare l'importo di euro 3.500.000 a "fondo svalutazione partecipazioni". Tale accantonamento, confermato anche a fine 2020, è motivato dalla necessità di tenere costantemente monitorato e adeguatamente coperto il rischio, potenziale, derivante dalla esecuzione del piano economico/finanziario per le società controllate e collegate, con particolare riferimento alla società Fonderia S.Possidonio S.r.l. e Rono S.p.A..

Le partecipazioni immobilizzate non relative a società controllate o collegate, si riferiscono alle quote sottoscritte in consorzi e cooperative. La politica per tale tipologia di partecipazioni è legata esclusivamente

agli obblighi statutari delle società partecipate, ed in considerazione della loro esclusiva finalità “operativa”, del loro esiguo ammontare e dell’assenza di rischio finanziario, si è ritenuto irrilevante procedere al confronto tra il valore di costo e il corrispondente *fair value*.

I crediti verso clienti e verso società controllate e collegate iscritti nell’attivo circolante hanno natura commerciale e si riferiscono alla normale attività operativa dell’impresa. Gli stessi sono oggetto di attento monitoraggio in relazione sia alla qualità del credito che al rispetto delle scadenze di incasso.

Non rilevano crediti di natura commerciale in valuta estera.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi, sono rappresentati da “depositi cauzionali” per utenze versati ai fornitori e da “crediti verso la controllante”.

I crediti verso la controllante oltre l’esercizio sono relativi:

- alle imposte anticipate su parte delle perdite fiscali di esercizi precedenti trasferite alla controllante nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale e attribuite a questa società, come in precedenza indicato, per euro 1.650.000;
- al credito per ritenute subite su proventi per servizi fatturati a clienti esteri trasferiti alla consolidante nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da denaro liquido immediatamente utilizzabile, fatto salvo due conti correnti vincolati a garanzia, il primo pari a euro 400.000 per un finanziamento bancario ed il secondo pari a euro 600.000 per una fidejussione rilasciata a favore di un importante cliente, svincolata a inizio 2021. Il rischio inerente a tale voce di bilancio è veramente ininfluente.

Passività

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, rileva trattarsi di posizioni derivanti dalla normale attività operativa dell’impresa. Gli stessi sono monitorati con analisi dell’equilibrio finanziario di impresa.

La politica di gestione dell’indebitamento finanziario viene costantemente monitorata, valutando i rapporti tra attività e passività a breve e medio/lungo termine in funzione della pianificazione finanziaria sia della nostra Società, sia delle imprese controllate.

Nel corso degli ultimi due esercizi sono state perfezionate diverse operazioni finanziarie, relative a nuovi finanziamenti bancari (a medio termine e a breve termine, mutui ipotecari, operazioni di factor), a operazioni di finanziamento specifico degli investimenti (leasing, acquisti con riserva di proprietà) e all’emissione di un prestito obbligazionario. Rilevano inoltre i debiti per il pagamento rateale concordato con i venditori delle quote e azioni delle società Tekal S.p.A., per il quale il rischio è costantemente monitorato nell’ambito dei controlli di gruppo.

Il tutto nell’ambito e finalizzato al buon esito del piano industriale pluriennale di Gruppo.

La nota integrativa contiene informazioni dettagliate circa le garanzie connesse ai finanziamenti bancari a medio termine.

Il rischio tassi di interesse risulta in questo periodo storico ininfluente, in quanto i contratti relativi ai mutui ipotecari a medio/lungo termine, stipulati fino a febbraio 2020, sono regolati da tassi di interesse variabili determinati sommando lo spread fisso, stabilito per ciascun mutuo, al valore dell'Euribor del periodo contrattuale di riferimento con floor Zero.

I nuovi mutui ricevuti a fine anno, invece, hanno tassi di interesse variabili. Per questi finanziamenti, la Società ha posto in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione tassi (IRS), aventi a fine anno un mark-to-market pari a -355.981 euro.

Si evidenzia che l'attuale situazione economica internazionale e la particolare situazione storica recente del nostro gruppo, costringe in alcuni casi ad accettare le condizioni imposte dagli istituti di credito, con limitati margini di trattativa.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, la Società risulta esposta a diversi rischi finanziari, tra cui il rischio di prezzo, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La Società è esposta alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime. Si ricorda, tuttavia, che i contratti in essere con i clienti prevedono un'indicizzazione automatica periodica della quota di prezzo relativa alla componente materia prima, legata all'andamento dei prezzi delle leghe di alluminio. Tale indicizzazione dei prezzi viene applicata anche ai principali contratti di acquisto delle materie prime, non rendendo quindi necessarie specifiche operazioni di copertura.

Con riferimento al rischio di credito, ovvero alla possibilità che controparti non adempiano alle rispettive obbligazioni commerciali, si evidenzia che i clienti della Società sono primarie case automobilistiche, con standing creditizio elevato, e fornitori di componenti e sistemi talvolta indicati dalle stesse. I crediti sono costantemente monitorati, non sono presenti situazioni per le quali si è reso necessario procedere alla svalutazione e il fondo rischi su crediti alla chiusura dell'esercizio risulta ampiamente capiente.

Come anticipato in precedenza, il rischio di liquidità, consistente nell'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società, è gestito attraverso la costante verifica dei fabbisogni finanziari previsionali, dalla ripartizione fra indebitamento a breve e a medio lungo periodo, nonché dalla ricerca di adeguate linee di credito.

Si evidenzia invece che la Società risulta esposta ad un rischio di mercato legato al ritorno degli investimenti che, in correlazione al proprio business, devono essere effettuati almeno un paio di esercizi in anticipo rispetto all'inizio del ritorno degli stessi. Al fine di colmare la rigidità della propria struttura, si ricorda funzionale al business, la Società finanzia alcuni specifici investimenti con operazioni di leasing e acquisti con riserva di proprietà a favore dei fornitori.

Inoltre, dal 2018, ha optato per forme di finanziamento diverse dal canale bancario, con una scadenza di medio/lungo termine (*i.e.* l'emissione del *minibond*), utili a colmare il predetto gap di ritorno degli investimenti.

Si segnala che durante l'assemblea del 12 Novembre 2020, con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia, tutti gli obbligazionisti hanno dapprima rilasciato waiver per il mancato rispetto dei parametri finanziari per il 2020 e successivamente hanno approvato la modifica del Regolamento del prestito obbligazionario con l'eliminazione dei covenant, concedendo quindi waiver per tutta la durata del contratto (scadenza dicembre 2023). A fronte di tali concessioni e modifiche, la società ha riconosciuto ai portatori delle obbligazioni un waiver fee a titolo di incremento del tasso di interesse, pagato parzialmente (+1%) con la cedola di fine dicembre 2020 e per la differenza (+0,5%) con la cedola di giugno 2021. L'intero waiver fee è stato considerato tra gli oneri finanziari dell'esercizio 2020.

Rischi di carattere fiscale

Con riferimento alla causa di natura fiscale, in essere dal 2002, ed ai relativi rischi si rimanda a quanto ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Esposizione a rischi ed incertezze (art. 2428 comma 1)

L'informativa sui principali rischi è stata fornita nei paragrafi precedenti. Con riferimento alle incertezze, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)".

Rischi connessi alla crisi sanitaria Covid19

L'esercizio 2020 è stato pesantemente condizionato dalla grave situazione pandemica da Covid 19 che sta ancora influenzando il corrente 2021, anche se si comincia ad intravedere un apprezzabile regresso della problematica grazie anche all'efficacia della importante campagna vaccinale intrapresa dai principali Paesi. Il fenomeno presenta tuttavia una molteplicità di variabili allo stato difficilmente valutabili, ragion per cui il Consiglio di Amministrazione della società continuerà a seguire con attenzione tale crisi sanitaria monitorandone costantemente l'evoluzione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile con particolare rilievo agli effetti dell'evento c.d. pandemia "COVID-19" si rinvia al contenuto del paragrafo "continuità aziendale" della presente nota.

E' allo studio una operazione societaria finalizzata alla riorganizzazione della catena societaria con la finalità

di conseguire importanti economie sui costi senza peraltro incidere sul personale e sulla catena di controllo e partecipativa del Gruppo.

Altre informazioni

Sedi di svolgimento dell'attività

Al sensi dell'art. 2428 c.c. comma 5, confermiamo che la nostra società svolge la propria attività principale presso la sede produttiva e legale di Ponte San Pietro (Bg), presso lo stabilimento di Ambivere (Bg) e presso lo stabilimento in locazione di Locate di Ponte San Pietro (Bg), in buona parte sub locato alla società del gruppo Rono S.p.A..

L'unità locale di Chignolo d'Isola svolge solo funzione di deposito/magazzino di nostri beni ed è detenuta in forza di contratto di affitto.

Conclusioni

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2021, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c. e, considerata la situazione emergenziale causata dal perdurare della epidemia da COVID-19, di quanto disposto dal primo comma dell'art. 106 del Decreto Legge 17.03.2020 n. 18, come modificato dall'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020.

Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10/503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

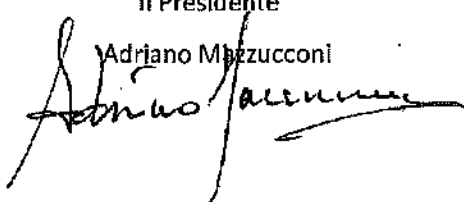
Concludiamo invitandoVi ad approvare il bilancio e la presente relazione sulla gestione, proponendoVi di coprire la perdita dell'esercizio - che ricordiamo essere pari a euro 8.023.450 (importo non arrotondato euro 8.023.450,34), interamente mediante il "Riserve di rivalutazione legge 342/2000" attualmente pari a euro 8.415.533,29. Si precisa che non si potrà procedere a distribuzione di utili o riserve prima di aver ripristinato la Riserva di rivalutazione qui utilizzata prima che con assemblea straordinaria dei soci tale utilizzo non venga confermato e la riserva ridotta definitivamente al nuovo importo residuo (euro 392.082,95).

Ponte San Pietro, 29.05.2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adriano Mazzucconi



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.
Società Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Maberfin S.p.A.
Sede in Ponte San Pietro (Bg) Via G. Mazzini n. 10
Capitale Sociale 5.934.000,00 Euro interamente versato
Codice Fiscale, Partita Iva e Registro Imprese n. 00917730160
R.E.A. n. 185696 C.C.I.A.A. di Bergamo

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2020
AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.**

Signor Azionista Unico,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, di seguito riportato in sintesi:

Attività	€	153.764.177
Passività	"	116.070.681
Patrimonio netto	"	37.693.496
Comprensivo del Risultato di Esercizio	"	-8.023.450
Valore della produzione	€	180.475.734
Costi della produzione	"	- 186.283.853
Differenza	"	- 5.808.119
Proventi e oneri finanziari	"	- 2.356.478
Rettifiche di valore di attività finanziarie	"	0
Risultato prima delle imposte	"	- 8.164.597
Imposte sul reddito	"	- 141.147
Risultato dell'Esercizio	"	- 8.023.450

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

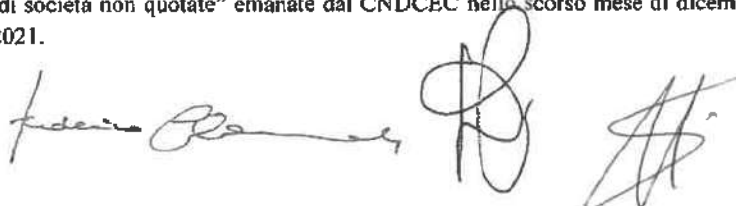
La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, tenendo conto della rinuncia dei Soci ai termini previsti dall'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile. A nostra volta abbiamo rinunciato ai termini di cui al comma 1 del citato articolo.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito esaustivo quadro delle regole seguite nella redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del c.c., pur in costanza delle misure restrittive per l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 – dichiarato pandemia dall'O.M.S. già a marzo 2020 – e tuttora in corso.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione è redatta in osservanza alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC nello scorso mese di dicembre ed applicabili a far data dal 01 gennaio 2021.



ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi anche in videoconferenza, nel rispetto delle norme e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 2409 septies c.c. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Il Collegio prende atto dell'informativa fornita dagli amministratori in merito agli effetti che l'attuale pandemia da Covid-19 ha determinato sulla Società ed alle inerenti misure adottate dalla stessa.

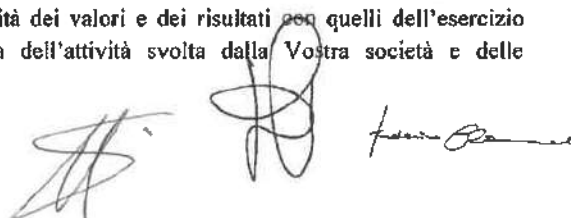
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato ad una società di Revisione cui compete pertanto la verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili nonché il giudizio sul bilancio.

Il Revisore legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, ha predisposto la propria Relazione al bilancio d'esercizio in esame la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, rilevando la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente: in considerazione della nostra conoscenza storica dell'attività svolta dalla Vostra società e delle



problematiche gestionali anche straordinarie che potrebbero aver influito sul risultato di bilancio, pure a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, di "Costi di sviluppo", per nuove spese - connesse allo sviluppo ed all'avvio in produzione di nuovi progetti - per euro 424.500.

Premesso che nessuna nuova capitalizzazione ha invece riguardato la voce costi d'impianto e di ampliamento, confermiamo inoltre il nostro assenso al mantenimento all'attivo dello stato patrimoniale di entrambe le tipologie di costi capitalizzati negli anni precedenti, avendone riscontrato il permanere della utilità pluriennale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 3-bis del Codice Civile, condividiamo con gli Amministratori che non esistono, allo stato attuale, i presupposti per riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, oltre agli ammortamenti stanziati nell'esercizio, in quanto nel corso dell'esercizio operativo della società non sono emersi fattori determinanti tali da far modificare il piano economico ed industriale nel medio periodo.

Abbiamo altresì rilevato che nel corso dell'esercizio 2020 la Vostra società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo, sostenendo costi per un valore complessivo pari ad euro 917.535. Segnaliamo che la Società usufruirà, sulla spesa sostenuta per l'anno 2020 per l'attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica, del credito di imposta disciplinato ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (euro 62.977).

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, co. 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, co. 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, co. 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

Abbiamo dato il nostro assenso anche alla decisione degli Amministratori di confermare il fondo svalutazione partecipazioni per l'importo di euro 3.500.000, stanziato in precedenza per tenere conto delle perdite durevoli di valore specificatamente relative alle ricapitalizzazioni operate a favore della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l.

Ricordiamo che la Vostra società aderisce all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, regolato dagli articoli 117 e seguenti del T.u.i.r., in capo alla Controllante Consolidante "Maberfin S.p.A", con triennio di opzione in corso che termina nel 2021.

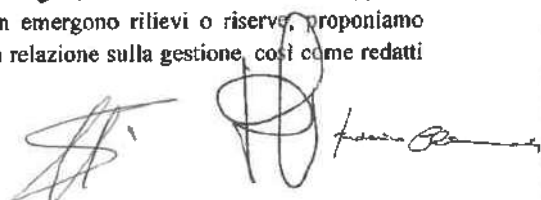
Condividiamo la valutazione adottata dagli Amministratori di mantenere iscritto il debito rappresentativo del prestito obbligazionario con il criterio del costo ammortizzato, così come il debito verso le banche per finanziamenti sorti dal 1° gennaio 2016 e altri finanziatori.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute nell'articolo 2423 e seguenti del codice civile interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della valutazione effettuata dagli amministratori e risultante dalla nota integrativa.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo e tenuto conto che non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e la relazione sulla gestione, così come redatti



dagli Amministratori, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

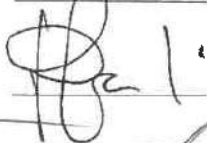
Ponte San Pietro, 21.07.2021.

Il Collegio Sindacale

Federico Clemente



Diego Verdi



Massimo Seminati

